

Partecipare

PERIODICO BIMESTRALE D'INFORMAZIONE LOCALE
Aut. Tribunale di Milano n. 246 del 7/7/1971
Anno XL - Numero 188 Settembre 2011



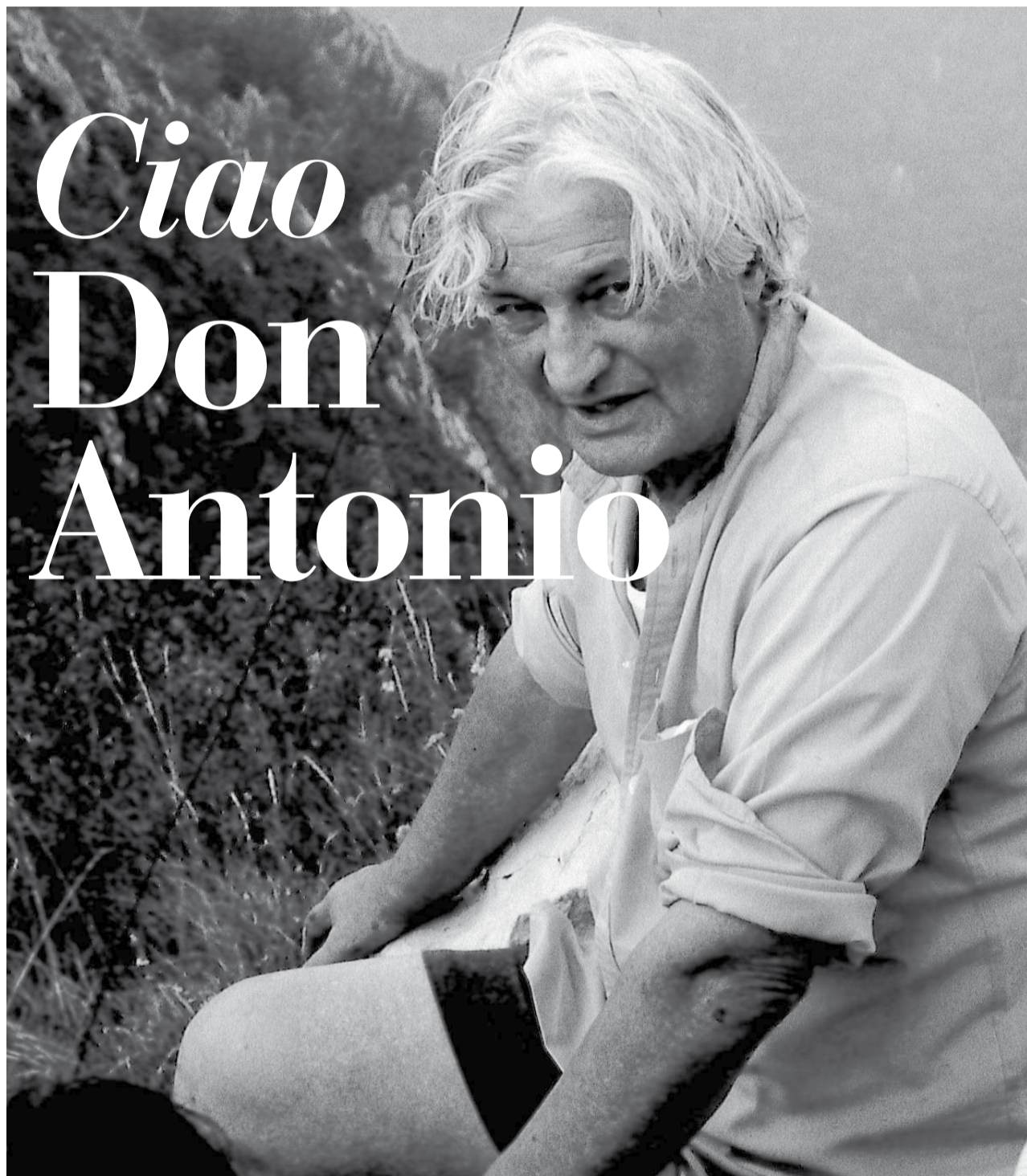
Rescaldina

In sella alla bicicletta...

... Con l'immane berretto rosso un po' scolorito e il sorriso contagioso, sfrecciava per le vie del paese pronto a correre instancabile in aiuto dei suoi rescaldesi, la sua grande famiglia. Questa è una delle mille immagini che scorrono nella mente ricordando don Antonio. Sacerdote controverso e grande uomo dal carattere deciso, irremovibile e forte come le sue montagne con un cuore buono e generoso. Fin da subito ha mostrato la sua grande forza di volontà trasformando la piccola frazione di Rescalda in un paese autonomo, realizzando quei servizi da tempo desiderati e instaurando con tutti un profondo rapporto di fiducia, diventando guida e punto fermo per generazioni. Sono molte le memorie e gli aneddoti che in questi mesi circolano per le strade, nei negozi e nelle case di ciascuno di noi, non sono mancati gli articoli celebrativi e varie altre iniziative per ricordarlo. Il Comitato di Redazione si stringe attorno alla comunità per non dimenticare questa grande personalità che ha segnato un pezzo di storia, forse di poca importanza per alcuni, fondamentale per Rescalda e tutti i rescaldinesi credenti e non. Un profondo grazie al nostro don sperando che la sua caparbia, i suoi valori e i suoi insegnamenti possano continuare ad essere un esempio nel tempo.

La Redazione

Ciao Don Antonio



Scadenza presentazione articoli prossimi numeri

Ottobre	7 ottobre 2011
Dicembre	18 novembre 2011



ALLE PAGINE 2 E 3 COMMOZZIONI E RICORDI

L'importanza degli alberi per il nostro futuro



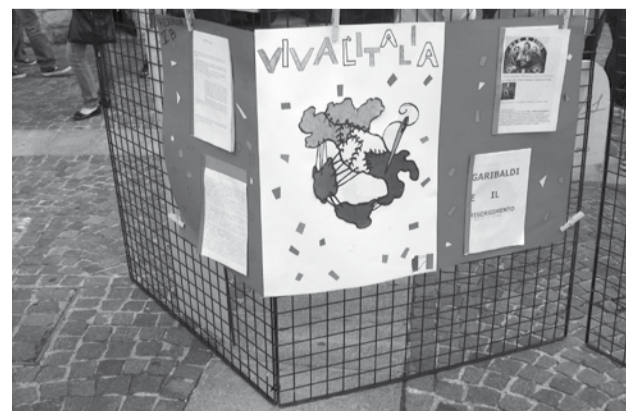
A PAGINA 5

Protezione Civile: esercitazione all'Idroscalo



A PAGINA 7

150° alla Manzoni di Rescalda: buon compleanno Italia



A PAGINA 11

Ciao Don

È così strano pensare che non ci sia più, è così difficile parlare di lui e salutarlo senza essere banali e ridondanti. E poi a lui non piaceva badare troppo alle parole ed alla forma, era un Uomo concreto, non gli piacevano i "ligasabbia". Semplicemente... se ne è andato un pezzo delle nostre vite, delle vite di tutti noi e di questa comunità, la cui storia recente è così intimamente legata alla sua storia di Uomo e di parroco da diventare un unico meraviglioso intreccio. Ci ha visti nascere, crescere, diventare adulti ed invecchiare. Ci ha visti sbandare e ci ha aiutati, sempre, senza mai tirarsi indietro. Ci ha visti essere felici e ha condiviso la nostra felicità. Ci ha battezzati, confessati, comunicati e sposati, sempre con il suo modo di fare unico... così informale e così diretto al cuore di ognuno di noi. È superfluo ricordare cosa ha fatto per la nostra comunità, tutto quello che ci ha trasmesso: ciascuno di noi, anche chi non ha mai assistito ad una sua predica da questo altare, avrà almeno un proprio ricordo che rimarrà indelebile, incancellabile. Perché Don Antonio era molto più di un parroco, era l'Uomo in cui l'intera comunità civile rescaldese orgogliosamente si identificava. Ci ha regalato tutta la sua voglia di vivere aiutando gli altri, il suo amore per la montagna e per questa chiesa, la sua chiesa, il suo Cervino. Uomo, prima che Parroco, dalla generosità infinita e contagiosa, una vita fondata sull'agire concreto, sempre al servizio della sua comunità: incontrarlo sul nostro cammino è stato davvero un dono di Dio, impagabile, per il quale oggi proviamo a rendergli omaggio con queste poche parole. E nel ringraziare lui, vogliamo esprimere la nostra riconoscenza anche ad un'altra persona speciale che gli è stata vicina negli ultimi anni della sua vita: Grazie Juan, da parte di tutti noi, per la tua dedizione, per l'amore che gli hai donato e per non averlo fatto sentire mai solo. Noi tutti, indistintamente, siamo e saremo sempre le sue anime perché un altro come lui non ci sarà mai. Non ce ne vogliamo i suoi successori, ma lui rimarrà sempre IL DON, il nostro amato Don. Ciao Don... ti vogliamo bene... se puoi... da lassù continua ad avere un occhio di riguardo per la tua Rescalda.

Il saluto del Sindaco

Caro Don Antonio, all'inizio del mio mandato mi auguravo di partecipare a numerosi eventi straordinari che potessero dare lustro alla nostra cittadina, ma credimi non avrei mai voluto prendere parte, come Sindaco, alla cerimonia di commiato per il nostro caro Don. In un certo senso ti credevamo un uomo immortale che sarebbe sempre rimasto fra noi ed invece come è giusto che sia è giunta improvvisa anche per te, come per gli eroi e i grandi condottieri, la chiamata del Signore. Immortale rimarrà senza dubbio il tuo ricordo: siamo in tanti, ci siamo proprio tutti a tal punto che neanche la "tua" chiesa, grande come il Cervino, riesce a contenerci: ci sono le autorità religiose, le autorità civili (tutti gli ultimi Sindaci: Donato, Massimo, Claudio), le forze dell'ordine, i cittadini tutti e tanti, tanti amici e le tante, tante persone che ti volevano bene. Tutti insieme, uniti come ai tempi dell'oratorio come in una grande famiglia perché la tua figura è una figura che unisce e non divide mai! Nella certezza di interpretare i sentimenti della popolazione per la morte del nostro caro Don Antonio, che non è stato solo il pastore, la guida spirituale, ma un vero e autentico punto di riferimento per tutti noi, che sapeva ascoltare, accogliere e consigliare ognuno di noi, abbiamo voluto proclamare in segno di cordoglio e partecipazione, un giorno di lutto cittadino, invitando tutti ad un momento di riflessione per capire insieme quanto grande fosse e quanto grande sarà il vuoto che lascerà in tutti noi.



So che non avresti apprezzato perché a Rescalda "se parla poco e se cammina...", è un paese di lavoratori, di grandi e tenaci lavoratori, ma ho creduto che fosse cosa buona e giusta almeno

una volta dopo 52 anni di sacrifici, fermarsi a riflettere sul "bene prezioso" che hai rappresentato per tutti noi. Tutti conserviamo nella mente e nel cuore qualche ricordo che ci rimarrà

sempre vivo: chi dai tempi della scuola come Prof. esigente e pignolo (sulle cose che dicevi tu! ovviamente), chi dai tempi dell'oratorio, chi per qualche avventura in montagna (a scalare

Partecipare Rescaldina

Numero 187 - giugno 2011

Fondato nel 1971 - Periodico locale d'informazione
Registrazione Tribunale di Milano 7 luglio 1971, n. 246

Direttore responsabile: **Moreno Tracchegiani**

Coordinatore Redazionale: **Salvatore Tramacere**

Comitato di redazione: **Coos Laura, De Servi Mara, Boboni Anita, Ferrario Francesco, Carminati Eleonora, Conti Jacopo**

Consulenza editoriale, impaginazione, stampa e pubblicità:

REAL Arti Lego/ Il Guado

Via P. Picasso 21/23 - Corbetta (MI) - tel. 02.972111

La tiratura del numero è stata di 6.500 copie

Lascia qui il tuo articolo per Partecipare Rescaldina

Ricordiamo che gli articoli per Partecipare possono essere lasciati nelle apposite caselle presso:

Biblioteca Comunale di Rescaldina, Atrio del Palazzo Comunale, Scuole Elementari di Rescalda e Rescaldina, Scuole Medie di Rescalda e Rescaldina.

Gli articoli possono essere spediti anche a questa e-mail: **cultura@comune.rescaldina.mi.it** Oltre gli articoli, è possibile depositare domande specifiche (rivolte agli amministratori, associazioni o al C.d.R.), annunci economici (o di altra natura), nonché commenti o suggerimenti. **Grazie**

- Gli articoli non devono superare le 60 righe (2 cartelle dattiloscritte).
- Le lettere devono essere firmate.
- **Il termine ultimo di consegna per il prossimo numero è il 7-10-2011**





CASATI MASSIMO
vendita autocoaccessori e riparazioni auto
via Legnano, 19 - 20027 Rescaldina (MI)
Tel 0331.579133

Gomme delle migliori marche

Controllo gratuito stato pneumatici

Settembre e ottobre
Sconti su gomme invernali

casatigomme@hotmail.it

Antonio

la Grigna, la Grignetta, il Grignone, il Cervino, il Resegone o il Monte Bianco, chi per il modo bizzarro, ma sempre serio con cui celebravi i matrimoni, chi per la Festa dell'uva, per la tua amata Scuola Materna, chi per le partite al Centro Anziani, chi per la tua squadra del cuore (l'Inter) o le tue capacità di indovinare le previsioni del tempo... Tutti ma proprio tutti ti ricorderanno per la tua bontà, per la tua semplicità d'animo, per la tua sensibilità, per il tuo altruismo, per la

tua capacità di metterti al servizio degli altri, per il tuo modo semplice e genuino di ascoltare tutti e trovare parole di conforto per chiunque ne avesse bisogno... per la tua abnegazione e volontà di stare sempre vicino agli ammalati. I tuoi sorrisi, i tuoi sguardi, le tue pacche sulle spalle erano come acqua fresca che rasserena, rinfrescava e rincuorava chi aveva la fortuna di avvicinarti. Sei stato un uomo straordinario che hai saputo fare del bene nella maniera più

"cristiana" del termine, ovvero senza mai pretendere nulla in cambio: eri fatto così... davi per il gusto di dare... senza ricevere! La nostra "Rescalda" è cresciuta e si è sviluppata grazie a Te: hai costruito la Sala Cinematografica, hai voluto la Banca, la Posta, la farmacia, l'attuale Chiesa... Hai fondato la famosa compagnia teatrale dei Legnanesi... E chissà quante altre cose ho dimenticato! Sei stato un uomo straordinario prima ancora che un parroco esemplare, vero

pastore e guida di una comunità che ti ha sempre amato. Caro Don termino il mio saluto con uno dei precetti che mi raccomandavi sempre di osservare e di fare mio nella vita e nell'impegno politico, ovvero avere riguardo per le tre "D": Deboli, Dimenticati e Disgraziati... Il tuo insegnamento ci offra il conforto della speranza. Sarai sempre nei nostri cuori!
Ciao Don

Il Sindaco
Paolo Magistrali

L'alfabeto del Don: i messaggi scomodi

- A AMARE** significa "solo" non dare guai e togliere guai
- B BONTÀ** quella che da sempre predica ai Rescaldinesi
- C CROCE** come quella che porta al collo, come quelle che ha portato sulla cresta Graal e sulla cresta della Giumenta
- D** come i **3 D**, i **DEBOLI**, i **DIMENTICATI**, i **DISGRAZIATI**
- E ESPRESSIVO** come il volto di chi porta **LUI** sulle labbra
- F FARE** ciò che **LUI** ci dice di fare, perché di **LUI** ci fidiamo
- G GRINTA** sempre ed ovunque
- H HALLELUJA**, solo chi ode **LUI** può compiere miracoli
- I IMITARE** intensamente **LUI**
- L LUI** nel guaio più grosso, la croce, perché noi non avessimo guai
- M MONTAGNA** (10 volte il **Monte Bianco**, 2 il **Cervino**)
- N NON AVERE MAI PAURA** perché **LUI** è con te
- O** non esiste: all'Amore del Cristo non c'è alternativa
- P PANCIA** e **CUORE** come i bambini
- Q** come tutti i **QUATTROMILA** scalati
- R RAGAZZI**, la sua grande passione
- S SACRIFICIO, SPATAR SANGUE PER GLI ALTRI** senza esitazione
- T TESTARDO** come quando si deve raggiungere una meta
- U UMILE** come colui che è grande nel silenzio
- V VANGELO, LA PIÙ BELLA NOTIZIA**
- Z ZEPPPO**, come il campanile... di miliardi

Per Don Antonio ... sarà sempre con noi

Le persone grandi non muoiono mai perché il loro ricordo resta in quelli che le hanno conosciute; così Don Antonio è sempre tra noi a ricordarci le responsabilità che abbiamo nei confronti dei nostri alunni come faceva con ardore quando era vivo. Uomo di grande vitalità la sua influenza è passata anche dalla scuola di Rescalda prima come insegnante di religione poi come visitatore frequente infine come saluto sporadico alle persone della scuola che incontrava nelle sue ultime passeggiate. La sua forte personalità, la sua passione, il suo coraggio

e il suo impegno continuo hanno influenzato in modo indelebile tutti gli ambienti in cui è vissuto lasciando una traccia che non può essere dimenticata. Ora a noi resta il compito di continuare nel suo esempio a dare alle nostre vite un senso di partecipazione che non ci veda sempre passivi a subire gli eventi ma attori protagonisti capaci di modificare la realtà con l'umiltà dei grandi che fanno la storia quotidiana del nostro territorio.

Per l'Istituto Comprensivo "Manzoni"
La Dirigente Scolastica Anna Restelli

Il Centro estivo

Sulle stesse pagine di questo giornale, qualche mese fa, lamentavo il rincaro della retta del centro estivo, segnalando come, ancora una volta, il concetto di far cassa, da parte dell'amministrazione comunale, si realizzasse a scapito delle famiglie già ampiamente vessate e per nulla aiutate da una politica economica delle amministrazioni centrali e locali, dimostratasi assai poco sensibile ai problemi dei nuclei famigliari. Fermo restando quanto già illustrato all'epoca della precedente missiva, è mia intenzione, oggi, fare un

sentito plauso all'organizzazione del centro estivo che ha dimostrato, semmai ce ne fosse stato bisogno, estrema professionalità e capacità, palesatasi attraverso la preparazione del proprio staff a diretto contatto quotidiano con i bambini iscritti, in primis, e poi per tutte le interessanti iniziative ideate e condotte durante tutto il periodo, culminate con una simpatica e colorata festa di fine stagione. Tutto questo, a riprova di quanto il centro estivo possa essere un validissimo strumento di aggregazione e partecipazione, per tutte le famiglie



che scelgono questa formula di transizione tra un anno scolastico e l'altro, per i propri bambini. Complimenti, dunque, a tutti coloro che, con differenti competenze e gradi diversi di responsabilità, hanno contribuito al brillante funzionamento del centro estivo di Rescaldina, con la speranza che, nel futuro prossimo, il fattore economico possa non diventare un limite invalicabile per tutti quelli intenzionati a godere di questo prezioso ausilio famigliare. Distinti saluti

Luigi Cristofaro

GRANITI

MARMI

F

MARMI

MARMI

NUOVA ESPOSIZIONE

- edilizia
- arredamento
- bagni
- cucine
- funeraria
- oggettistica da regalo
- vendita e posa caminetti



Lavorazione Marmi e Graniti

FRANZON s.n.c.

di Geom. Franzon Andrea & Michela

21050 Nizzolina di Marnate
Via Sele, 118 (ingresso da via Brenta, 33)

Tel./Fax 0331.367232
e-mail: franzonsnc@libero.it
www.franzonsnc.com

€ 600

Buono Sconto

Possibilità di Finanziamento in 10 rate senza interessi su termostufe e sull'intera gamma stufe e caldaie pellet

per l'acquisto di FOCOLARI, INSERTI A PELLETT, TERMOCAMINI E CALDAIE ENERGY, POWER E EK 45/29

offerta prorogata fino al 31/12/11

EDILKAMIN
Rivenditore Autorizzato

ESPERIENZA VENTENNALE

VETRO ROTTO?

il Riparabrezza®

NOI Siamo la Differenza, QUALITÀ e PROFESSIONALITÀ

Gratis con la polizza cristalli*

RIPARAZIONE E SOSTITUZIONE RAPIDA VETRI AUTO

Per i mesi invernali check up **Gratuito** del vostro **parabrezza**

* salvo condizioni di polizza

Via Manzoni, 1 - 20027 Rescaldina (MI) - Tel. 0331.1770391 - Fax 0331.1770962
www.ilriparabrezza.it - ilriparabrezza@fastwebnet.it

La Polizia Locale sbarca a Rescalda

Dal mese di settembre presso Villa Rusconi a Rescalda sarà presente in maniera pressoché costante un agente della Polizia Locale con il compito precipuo di presidiare il centro cittadino

Da tempo i cittadini di Rescalda richiedevano una maggior presenza dei vigili nella frazione soprattutto in seguito ai beceri, vigliacchi e frequenti episodi di vandalismo che oltre a devastare il Parco di Villa Rusconi, deturpare il "nostro" centro storico, hanno creato un clima di autentica insicurezza sociale. Troppe le lamentele di cittadini inermi "contrariati" (per utilizzare un eufemismo!) dai continui atteggiamenti molesti di ragazzotti di periferia che privi di qualsiasi rispetto per la cosa pubblica e per i propri concittadini hanno

messo letteralmente a ferro e fuoco la frazione di Rescalda. Basta... Basta... Basta... Era diventata la parola d'ordine di ignari anziani che chiedevano solo di poter passeggiare per il paese in serenità o di assistere altrettanto serenamente alle funzioni religiose. Quegli insolenti...! Ma sono ragazzi di Rescaldina o "delinquentelli" fuori paese?? E i loro genitori? Esistono? Sono presenti nella loro vita o questi vandali sono abbandonati a sé stessi? Queste le domande più frequenti che ancora in questi ultimi giorni alimentavano



i discorsi dei più. Considerando che fra gli obiettivi di questa Ammini-

strazione vi è quello dell'organizzazione di servizi di protezione dei cittadini ed

in particolare quello di assicurare il massimo presidio del territorio e rilevato che sembra improcrastinabile un servizio di pattugliamento specifico del centro di Rescalda, con la presenza costante di un operatore di Polizia Locale, abbiamo voluto realizzare un ufficio distaccato del Comando di Polizia Locale nella sede di Villa Rusconi a Rescalda che ci auguriamo possa servire da supporto all'attività del servizio di prossimità e di presidio sul territorio. Una risposta concreta alle molteplici richieste della cittadinanza di Rescalda.

L'agente che svolgerà il servizio esclusivamente nel territorio di Rescalda si occuperà di:

- 1) Servizio di prossimità nella frazione;
- 2) Apertura di un ufficio al pubblico un'ora al giorno quale sportello del cittadino per informazioni attinenti i servizi di Polizia Locale e segnalazioni varie;
- 3) Controllo e presidio delle zone "sensibili" (scuole, parco Villa Rusconi, Piazza Chiesa...);
- 4) Pattugliamento delle strade della frazione;
- 5) Controllo delle zone boschive.

Spettacolo di fine anno all'Elementare Dante Alighieri

Sabato 21 Maggio 2011 una rappresentanza di genitori degli alunni ha messo in scena un celebre musical: Grease Revolution...

Davanti ad un gremi-tissimo cortile, si sono alternati trascinanti balletti e gag che hanno suscitato ilarità da parte di tutti.

E mi hanno fatto tornar giovane, non che io sia vecchio.... quando dirigevo "La compagnia della piazza mercato" nel mio piccolo paesino di origine, Casorate Sempione.

È stata un'emozionante e quantomai coinvolgente esperienza, soprattutto nel vedere nel finale una miriade di bimbi ballare sul palco a fianco di Sandy e Danny, con le agguerrite Pink Ladies e gli atletici T-Birds.

Se poi aggiungiamo, con un briciolo di presunzione, che dopo lo spettacolo sono davvero piovute richieste di repliche in numero importante, è cresciuta in me e in noi la convinzione di aver davvero fatto qualcosa di importante, per noi ma soprattutto per i nostri figli. Siamo partiti forse un po' sprovveduti, perché per affrontare un musical certo occorre davvero grosso lavoro, ma col passare dei giorni, e soprattutto delle prove... e chi stava con me sa che non sono sempre così morbido... ci siamo resi conto che c'era la possibilità davvero di divertirsi e divertire.

The Mancini's production
presenta
Scuola Primaria D. Alighieri Rescaldina
SABATO 21 MAGGIO ore 20.30

CORPO DI BALLO

Anna Zorloni
Cinzia Rubini
Elisabetta Agosti
Giuliana Barlocco
Yoannis Vinicia Viguero
Maria Filitto
Serena Mucchetti

CORO

Davide Frascoli
Emanuele Pezzoni
Fulvio Pedretti
Katia Pezzoni
Paola Barlocco
Tiziana Mereu

GUEST

CELENTANO Celina Druetta
CHACHA di GREGORIO Tiziana Mereu
DE FILIPPI Patrizia Legnani
GARRISON Fulvio Pedretti
PLATINETTE Alina Mazuru

PROTAGONISTI & ATTORI

DANNY Gianluca Caputo
SANDY Linda Vicentini
FRENCY Piera Nosella
EUGENIE Gianluca Pistone
RIZZO Barbara Landonio

T - BIRDS

KENICKIE Adriano Russo
SONNY Marco Pogliana
TOM Marco Locatelli

PINK LADIES

JAN Geraldina Chorro
MARTY Daniela Ceci
PATTY Barbara Rivolta

Si ringrazia l'Istituto Dante Alighieri per la disponibilità

REGIA MARCO CAVALLI - SCE EGGIATURA DANIELA MANCINI & GIANLUCA PISTONE

SCENOGRAFIA Giuliana Barlocco - POST PRODUZIONE Antonio Ventrella & Francesco Mondello

COREOGRAFIA Antonella Costantino - CUSTUMI Sonia Belbusti, Rosaria Carnovali & Mariuccia Gallo

Ho visto crescere nel gruppo entusiasmo e convinzione e ho visto aumentare il numero di persone che anche senza "calcare" il palco, volevano in qualche modo essere utili... e meno male... Aggiungiamo poi, se

vogliamo, che la raccolta offerte fatta tra generosi sponsor cittadini e il pubblico presente (a cui naturalmente si aggiungeranno gli introiti delle repliche), ha permesso di destinare alla nostra scuola una cifra davvero

importante. Quindi posso dire con orgoglio... Missione compiuta!!! Credo che di serate come queste ne servirebbero di più nel nostro Comune.

Il regista
Marco Cavalli

Vivere Rescaldina in festa tanta partecipazione e tanta allegria

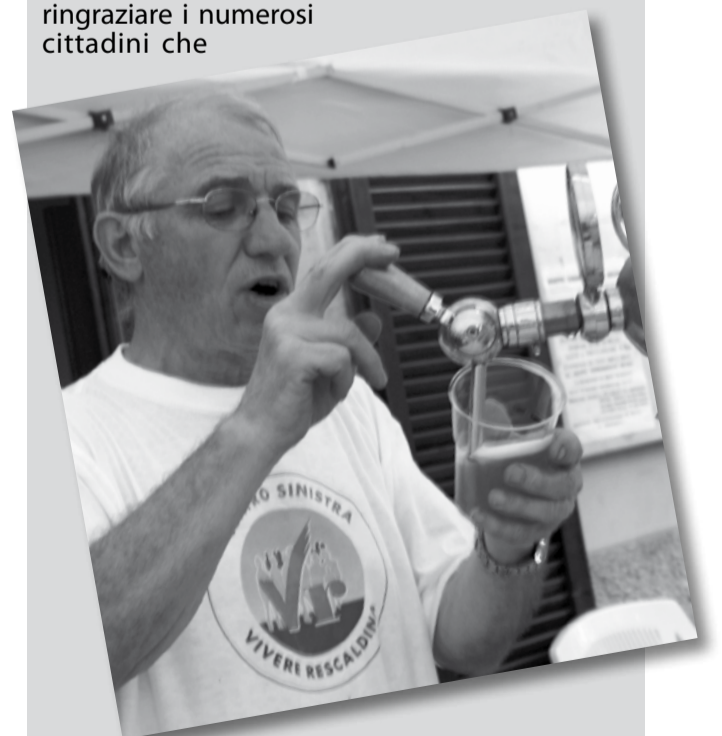
Scommessa vinta: obiettivo raggiunto!

Il 2 e il 3 luglio a Rescalda presso Villa Rusconi c'è stata una festa, la festa di "Vivere Rescaldina". Il luogo, per certi versi incantevole, ha contribuito a creare quell'atmosfera di serenità e allegria tipica delle feste di paese.

Non ho intenzione di fare la cronistoria della manifestazione, dai preparativi ecc., vorrei solo fare dei ringraziamenti. Innanzi tutto vorrei ringraziare i numerosi cittadini che

sono venuti a trovarci perché è grazie alla loro calorosa partecipazione se la festa è ben riuscita. Vorrei ringraziare le amiche che hanno preparato le buonissime torte, offerteci poi come dessert la domenica sera ed infine vorrei ringraziare le "compagne" e i "compagni" della sezione: grazie ragazzi sono state due serate fantastiche!

Anita Boboni



L'importanza degli alberi per il nostro futuro

La riduzione di anidride carbonica: il patto dell'Ambiente

Egregio Signor Sindaco, Caro Paolo, Pocotempofami hai rivolto una domanda: "Ma perché è così difficile tagliare una 'rugura'?"

Ti confesso che la mia risposta è stata molto evasiva perché ho tentato di evitare di inimicarsi la persona che rappresenti. Ora mi scuso e ritengo sia arrivato il momento più opportuno per spiegarti l'importanza di ogni pianta e in particolare quelle del genere 'robur' di cui fa parte la nostra 'rugura' (chiara storpiatura del termine latino che identifica il genere quercia/robur e non, come qualcuno ritiene, 'rovere').

Nella mia prima risposta, se ricordi, annotai che il nostro Paese deve il proprio nome a quella pianta e che nella tradizione dei nostri avi la 'rugura' e il 'pin' sono come soggetti a una specie di venerazione.

In effetti i pini silvestri costituivano degli elementi importanti nelle costruzioni delle cascine: se hai presente i travetti dei tetti sono di pino silvestre, ma erano molto usati anche per le impalcature. Quindi venivano coltivati in modo che crescessero alti e dritti e avevano un buon valore economico, tanto che chi ne possedeva un bosco spesso lo tagliava per costituire la dote dei figli al momento del ma-



trimonio o per costruire la casa nuova.

A maggior ragione i 'ruguar'!

Il termine latino 'robur' richiama la robustezza per antonomasia, la forza!

Questi alberi pluricenteneri (se non sbaglio nella foresta di Sherwood, lì dove si dice imperversasse Robin Hood, ne esistono degli esemplari di più di 600 anni!) negli anni passati hanno senz'altro impressionato i nostri avi per la loro grandezza. Per questo i druidi celti le veneravano e lo facevano ancora i Germani al tempo di Carlo Magno. Un po' di quel rispetto dovuto alle divinità è giunto ai nostri giorni, quando le nostre querce superano a fatica i

settanta anni!

Nei nostri robinieti, le querce erano rispettate ancora dai nostri nonni. Infatti se per caso si schiantavano il tronco rimaneva a disposizione del proprietario del fondo (non come ora, che sono depredate da chicchessia!) i rami e la 'scepà' potevano essere presi dal fittavolo. Ancora oggi i tronchi avrebbero un buon mercato se si riuscisse a costruire una degna filiera del legno nei nostri poveri boschi!

Ma non è certamente per questi appunti economici che le leggi forestali proteggono in particolare modo i 'ruguar'.

Ti faccio una domanda che può sembrare impertinen-

te, visto gli ultimi accadimenti politici di Rescaldina, ma vedrai che non lo è: quante persone si prevedono che abiteranno nel 'grattacielo' dell'ex area Sacca? Ecco, sappi che una farnia centenaria può essere paragonata a quel grattacielo! Alle sue radici si annideranno topi e ricci, ma potrebbero dormire anche tassi e volpi. Sul tronco andranno su e giù piccoli uccellini che scopriranno fra le sue rughe diversi insetti. Lì faranno i loro nidi picchi e allocchi. Tra le fronde può a volte trovare rifugio lo scoiattolo a fianco delle poiane e degli zigoli gialli. La ghiandaia provvederà a seminare ovunque le sue ghiande che purtroppo la quercia

produce copiosa solo a età matura (circa 40 anni!). I parassiti della quercia poi sono i più grossi insetti europei: lo sconosciuto ma spaventoso cerambice e il famoso corno-bobò, il cervo volante!

Come vedi i 'ruguar' possono essere un bello zoo e più grandi sono e più ospitano animali, ma non sono solo quello. La quercia frania e la sorella rovere permettono inoltre che sotto di loro si sviluppi una disparata tipologia di vegetali, alberi, arbusti e fiori nemorali, creando così l'ambiente ideale per la vita di tutti i nostri animali selvatici. Questo per esempio non può succedere sotto la possente quercia rossa (canadà o slavinia che dir si voglia... ma l'ultimo termine è improprio in quanto le slavinie sono delle pregiate querce farnie della Jugoslavia!) che si sta impossessando dei nostri boschi. A fatica sopportano la loro presenza anche il pesco selvatico (prunus serotina) e la robinia. Così i nostri boschi diventano sempre più poveri, silenziosi e privi di vita! Non è un caso se la legge regionale ha stilato una lista nera di piante di cui si dispone il taglio a favore delle piante autoctone, a favore delle nostre... 'ruguar'.

Però le righe che mi hanno portato a scrivere questo lungo articolo sono quelle

del vice sindaco, pubblicate sull'ultimo numero di Partecipare, col titolo "La riduzione dell'emissione di anidride carbonica: un patto per l'ambiente".

Ho letto con piacere le iniziative che la giunta comunale intende intraprendere per diminuire l'emissione di anidride carbonica, ma mi sembrano monche, mi sembra che manchi qualcosa! Da che mondo è mondo esiste l'anidride carbonica: come mai nessuno se n'è mai preoccupato?

Perché finora c'è stato qualcuno che ci ha pensato... per noi! Chi? I 'ruguar' e tutto il loro regno.

Gli alberi, con tutta la loro superficie fogliare (pensa quanta ne ha una quercia adulta!) sono gli unici esseri viventi che riescono a catturare e togliere dalla circolazione l'anidride carbonica, rilasciandoci l'ossigeno che ci permette di vivere. Non dimentichiamoci inoltre che ogni cosa che mangiamo contiene i minerali grezzi della Terra che solo i vegetali riescono a sintetizzare e renderci commestibili!

Queste cose ci vengono insegnate i primi anni di vita, alle elementari, a scuola, eppure molti ancora si stupiscono del perché ci siano norme così vincolanti per l'abbattimento di una quercia.

Flavio Airoidi

■ Belle parole, fatti zero

Piccoli commercianti al palo

L'amministrazione comunale punta ai grossi centri commerciali?

È significativo notare come Rescaldina sia stata superata sul piano della complessiva vivibilità e del piccolo commercio dai paesi della zona. Rescaldina è l'immagine dello stallone in tema di piccolo commercio ed è un paese che vede il proprio territorio sotto pressione e forse dato in pasto agli appetiti dei grandi investimenti commerciali, grazie all'efficiente rete viaria che circonda la nostra cittadina. In questo momento pesa soprattutto l'immobilismo che l'amministrazione in carica manifesta nel settore del piccolo commercio: mancanza di idee e di iniziative e così il commercio locale, anziché verso il rilancio, resta in balia degli eventi, proprio come una foglia nel vento autunnale. L'amministrazione locale in carica è quella che ha aumentato la pressione fiscale locale come non mai in passato. In verità, invece, l'obiettivo avrebbe dovuto essere diametralmente

opposto: tagliare le tasse e lasciare più spazio alla forza sociale, al commercio locale. Sindaco e assessori, confortati magari da qualche



interrogativi alle alleanze politiche interne. Occorrerebbe, invece, una leadership riconosciuta e non solo riconoscibile, poiché

senza una leadership riconosciuta la politica diventa debole, irrimediabilmente divisa, incapace di produrre scelte coraggiose, coerenti e condivise. Dove stiamo andando? A Rescaldina, al momento, è prevista un'alta concentrazione di interventi commerciali che qualcuno ha definito in un'assemblea pubblica "simile a un luna-park". Nei fatti, nuovi interventi com-

merciali sono previsti lungo l'asse viaria della statale saronnese per una elevata superficie di vendita complessiva.

Queste nuove previsioni commerciali, se mantenute, avranno una ricaduta molto negativa non solo sul commercio locale, ma anche sul sistema della mobilità; i nuovi interventi, infatti, genereranno, ad esempio, un elevato flusso di traffico sulla statale saronnese e sulle strade limitrofe che, andando a sommarsi a una già difficile situazione esistente, determineranno una prospettiva insostenibile per il tessuto residenziale e commerciale, nonché per l'inquinamento atmosferico.

Per contro, quando questi centri non accoglieranno il pubblico, saranno lo spettro di una periferia "da paura". È ciò che i cittadini rescaldinesi desiderano?!

Angelo Mucchetti
Capogruppo Consiliare Rescaldina Insieme

Una proposta per le aree per i cani

Gentilissimo redattore, mi permetto di inviarle questa mail dato che mi ritengo uno dei diretti interessati dell'oggetto. Come avrà certamente capito sono un felice possessore di un cane che è costretto a limitare lo svago del suo amico a quattro zampe alle solite "passeggiate" lungo i marciapiedi della nostra cittadina o al limite in qualche prato disponibile a farsi "maltrattare" dai nostri amici... Dato che non ci mancano aree verdi disponibili ad essere trasformate in luoghi dove poter togliere il guinzaglio ai nostri cani (ione ho individuate alcune...) mi sembra doveroso prendere in considerazione la mia proposta!!!! grazie

Giovanni Sanapo



Manzoni, lupi, tradizioni: novità sulla nostra storia

Qualche numero fa di Partecipare avevamo scoperto che una tradizione, ancora viva negli anni Cinquanta, legava l'edificazione della chiesa di San Giuseppe alla Pagana alla peste manzoniana.

Anzi l'annotazione che a Rescalda ci fosse l'aria buona, faceva quasi pensare che il nostro paese non fosse stato colpito da quella calamità. Ho ripensato, leggendo quelle righe, alla testimonianza degli anziani rescaldesi ai quali non avevo creduto e alle varie memorie di quel contagio sparse per la nostra regione e mi son chiesto perché si fosse perpetuato per secoli quel ricordo, tanto che il Manzoni avesse scelto quell'epoca per raccontare la sua "avventura della Provvidenza".

Mi son ritrovato così a rileggere gli ultimi capitoli de "I promessi sposi", quelli più storici, più staccati dalla vicenda di Renzo e Lucia, i meno letti di tutto il romanzo.

Consiglio a chi vuol sapere cosa sia successo allora e come un terzo della popolazione della pianura Padana sia morta in meno di due anni, di leggere quei capitoli.

Forse capiterà loro di leggere nelle note della loro edizione del romanzo, come è capitato a me, di una certa "Storia della peste avvenuta nel Borgo di Busto Arsizio" del sacerdote Giovan Battista Lupi, citata come una delle fonti del Manzoni. Ho cercato così questo testo e ho trovato un'edizione critica stampata dal Comune di Busto nel 1990 e curata dai due studiosi manzoniani Bertolli e Colombo.

L'originale è un manoscritto di un centinaio di pagine conservato presso la Biblioteca Reale Danese ma, al tempo del Manzoni, posseduto da una sua amica poi caduta in disgrazia. Per questo i curatori non escludono che Manzoni stesso ne abbia tratto ispirazione. Giovan Battista Lupi era canonico della chiesa di San Giovanni a

Busto proprio durante la peste. Abbiamo così occasione di leggere una testimonianza diretta di quello che successe molto vicino a noi in quegli anni travagliati.

Come ci racconta Manzoni la peste fu così virulenta perché colpì un popolo ormai fiaccato da anni di carestia tanto che la gente, che viveva di erbe e cortecce, si riversava a Milano in cerca di sicura salvezza. Entrambi gli autori però ci raccontano che questa moltitudine affamata assalterà i fornai milanesi rei di speculare sulla povera gente.

Ma quegli anni furono anche il periodo della guerra dei Trent'anni e l'autore bustocco si sofferma a raccontarci l'andirivieni degli eserciti, tedeschi e polacchi, che scendevano verso Mantova e il Piemonte, Spagnoli e Napoletani che salivano verso la valle del Reno e l'Olanda, devastando il ducato Milanese.

La peste trovò così un paese allo stremo e non potrà che far strage: il canonico Lupi ci dice che ben 1400 bustocchi, sui 3000 residenti moriranno (e i curatori avvallano i dati), addirittura a Legnarello, se interpretato bene il testo del Seicento, rimarrà in vita un abitante ogni 10!

Tutto inizia, contemporaneamente a quanto racconta Manzoni, a Saronno nell'autunno del 1629! Già allora Saronno era sede di un ricco mercato dove accorrevano mercanti da tutto il nord del Ducato, da Cantù a Novara.

Già le gride sforzesche prevedevano, in caso di pestilenza, l'isolamento dei paesi colpiti, così, come già raccontano "I promessi sposi" il medico che diagnosticò per primo la peste, non fu creduto, anzi a Saronno, fu addirittura il ricco mercanteggiare della cittadina! A Carnevale il contagio fece strage a Villa Cortese e da lì passò alla Cascina di San Bernardino a Legnano. A marzo comparve a Busto e a Gorla Minore. Tra le varie ipotesi



del contagio, e del suo perpetuarsi, il canonico Lupi ricorda l'acquisto di alcune pezze da parte di un mercante bustese presso Saronno, città ormai in quarantena per la peste. Dopo pochi giorni morì con tutta la sua famiglia. A fine marzo 1630 anche Busto viene chiusa e messa in quarantena. La città non poteva sopravvivere che con un aiuto "istituzionale" che venne... dal Cardinal Federigo! Manzoni ce lo racconta a prodigarsi per i cittadini milanesi ma Lupi ci racconta che il Cardinale, il 20 aprile invierà a Busto 60 stara (1 stajo sono circa 18,28 litri) di "riso bianco" e inviterà la pieve a soccorrere gli appestati! Inizia così una gara di solidarietà che il nostro canonico appunta minuziosamente nel suo racconto. In questo elenco troviamo anche la nostra parrocchia, appena nata (nel 1608!). Così recita il testo:

"A di 29 aprile Rescalda, per essere una cassina assediata, ha dato ad altri quello che non avevano per essi. È ben vero che il sig. Pietr'Antonio Prandone, sacerdote nostro patrizio, fuggito da Busto per il sospetto morbo contagioso due giorni avanti prima che fosse sospeso, dove hanno mancato li poveri di Rescalda, essendo ritirato costi per avere due possessioni con una cassina esso ha

supplito alli mancamento dei poveri, per essere bene affetto alla patria, sendo homo d'entrata di scuti cinquecento, con una tremenda elemosina o, per dir meglio, con una miserabile mena di riso (1 mina è pari a 9,14 litri). Gli poveri hanno dato Pani di mistura 10 Ove donzene 2".

I curatori annotano: "Rescalda 'assediate': cioè circondata da paesi appestati, quali Saronno, Uboldo, Cerro e Cislago. Rescalda, più che una cascina, era un insieme di cascine, che si costituirono in parrocchia autonoma nel 1608: Rescalda, Ravello, Cascina Baita e Cascina Prandone risultano dipendenti nel 1603 dalla parrocchia di Rescaldina. Crespi Castoldi cataloga la famiglia Prandoni tra le principali di Busto. Messer Paolo Prandoni, mercante, di anni 40 nel 1574, aveva una casa in contrada Piscina. Il figlio sacerdote, Pietro Antonio, che compare in diversi atti di compravendita a Busto, il 3 gennaio 1630 acquista un bosco e una vigna in Rescalda da mastro Paolo Raimondi. Cappellano nel 1595 all'altare di Sant'Ambrogio nella Collegiata di busto, con testamento del 3 gennaio 1653 obbligherà gli eredi a "far ornare", come avvenne, il medesimo altare". Quindi il canonico Lupi ci conferma che qualcuno a Rescalda scampò

dalla peste: il sacerdote Pietro Antonio Prandoni, rifugiatosi nel nostro paese. Il Lupi ci racconta che tanti possidenti bustesi tentarono di scappare dall'infezione andando ad abitare in altri luoghi allora indenni ma inutilmente. Molti di loro morirono, i rimanenti tornarono in fin di vita in Busto ormai libera. Ci conferma inoltre, con quel "assediate", che in quel periodo il nostro paese non era stato ancora colpito dalla peste. Anzi, continuando a leggere il manoscritto si scopre che il contagio colpirà Gorla Maggiore, Olgiate, Castellanza, Legnano... E il messer Paolo Raimondi dove si rifugia il Prandoni non sarà per caso Paolo di Raimondi di anni 10 abitante presso la "Casa del Pagano" come risulta dallo "stato delle anime" del 1574 pubblicato nel volume della nostra Amministrazione Comunale? È molto probabile se si tiene conto che quasi tutti i "di Raimondi" citati abitano nella casa del Pagano ed è probabile che tale luogo non sia altro che l'attuale Cascina Pagana se fino a poco tempo fa i possedimenti della famiglia Prandoni di Busto non confinavano con i terreni definiti in atti notarili dell'Ottocento "Pagani" o "della Pagana".

In effetti la nota dei curatori fa nascere il sospetto che esistesse già l'attuale Cascina Prandone ma il fatto che non venga citata invece la Pagana (che probabilmente come abbiamo visto era già abitata) mi fa pensare che abbiano confuso i nomi solo perché lì abitava il sacerdote della nostra storia.

È quindi molto probabile che il sacerdote Pietro Antonio Prandoni, "patrizio" e "homo d'entrata di scuti cinquecento", abbia preso l'iniziativa di ringraziare San Giuseppe costruendogli una chiesa!

Il fatto poi che la chiesa sia stata dedicata a San Giuseppe non fa che confermarci che chi l'abbia voluta sia stato molto

legato a Busto. Qualcuno mi ha detto che San Giuseppe, proprio in quel periodo, era stato proclamato "Patrono della buona morte", il Santo a cui raccomandare la propria anima nel momento della sicura morte (e per gli appestati difficilmente c'era un diverso destino!). Per questo motivo sono state costruite diverse chiese a lui dedicate in quel periodo. Però non trovo traccia di questa devozione nel testo letto e scritto dal 1631 al 1642 circa!

Anzi il Lupi ci dice espressamente che la gente elesse San Gregorio papa come protettore dalla peste come già aveva fatto nei primi secoli cacciando il contagio da Roma! A questo santo verranno dedicati i lazzaretti di Busto e di Olgiate e poi erette le chiese che ancora si possono vedere. Ci parla invece molto di San Giuseppe come Patrono con San Giovanni Battista, San Michele e la Beata Vergine di Busto Arsizio. Anzi il canonico Lupi era proprio titolare della Cappellania dell'altare di San Giuseppe presso la "Madonna in Piazza" e cita continuamente il suo santo come San Giuseppe sposo di Maria! Come non pensare allora alla vecchia tradizione rescaldese di benedire i matrimoni presso la chiesa della Pagana: probabilmente anche la nostra chiesa, in origine fu dedicata a San Giuseppe... sposo della Beata Vergine! Mi sia concesso ancora una piccola annotazione. Durante la festa di San Giuseppe sulle bancarelle già sono venduti dei sacchetti di riso! Perché, rifacendoci al dono dato agli appestati di Busto nel 1630, non distribuiamo (o facciamo benedire durante la Messa) anche del pane misto e delle uova?

Tanti paesi si sono inventati delle storie (false) per giustificare delle tradizioni, perché noi che abbiamo una storia vera non la rendiamo tradizione?

Airoidi Flavio



In tutte le case
tutti lo leggono
Scegli questo giornale
per la tua pubblicità

Real
arti lego



Grafica
Comunicazione Stampa

Libri, Cataloghi, Riviste, Manifesti,
Stampa digitale, Stampati commerciali,
Consulenza editoriale, Web design

Telefona a Real Arti Lego - Il Guado Corbetta (MI)
Tel. 02.972111 - Fax 02.97211280
www.ilguado.it e-mail: ilguado@ilguado.it

■ Gruppo Intercomunale Volontari Comuni di: Cerro Maggiore, San Vittore Olona e Rescaldina Protezione Civile: esercitazione all'Idroscalo

Nella suggestiva cornice dell'Idroscalo di Milano si è svolta dal 2 al 5 giugno scorsi l'esercitazione provinciale della Protezione Civile che ha visto protagonisti oltre 300 volontari dei COM 18,19, 20 affiancati dalle strutture tecnico sanitarie dei VVFF, della CRI, di RFI, dei Sommozzatori Idroscalo, di A2A e del CCV-MI che ha svolto il difficile compito della coordinazione degli innumerevoli gruppi.

La logistica del campo (attendamento, servizi generali, vettovagliamento) è stata affidata al Gruppo Intercomunale di Protezione Civile di Cerro Maggiore, Rescaldina e San Vittore Olona, al Gor di Paderno e al Gruppo di Ba-



Fase di montaggio della tensostruttura mensa che ha richiesto una squadra di 16 persone

per l'aspirazione dell'acqua, il montaggio delle tende ministeriali, fornite dal Dipartimento in caso di calamità, e una ricerca notturna di un disperso nei boschi antistanti l'Idroscalo.

Di particolare interesse è stato il test del piano di emergenza RFI in uno scalo merci.

L'esercitazione prevedeva due fronti di intervento: la prima riguardava la messa in sicurezza, da parte dei Vigili del Fuoco, di una cisterna dalla quale usciva materiale tossico; la seconda era il fermo e l'evacuazione di un treno pendolari che sopraggiungeva nella zona della messa in sicurezza della cisterna.

dell'imponente esercitazione nella quale non sono mancati momenti difficili. Alcuni volontari sono anche stati scelti come teatranti per rappresentare situazioni reali quali un infartuato, una donna partoriente, una persona con un attacco isterico o un altro che, preso dal panico, si avventurava da solo sui binari ferroviari. Tutta l'esercitazione, sotto un'acquazzone torrenziale, è stata coordinata dal personale RFI.

Esercitazioni complesse come quella di questo lungo week end hanno lo scopo di verificare e mettere a punto quegli standard operativi già acquisiti dai singoli gruppi e nelle esercitazioni con-



Fase iniziale del campo con la squadra addetta all'assegnazione delle aree (tende, cucine, servizi, mensa, segreteria) e alla segnaletica del campo



Installazione del quadro elettrico generale di distribuzione a tutto il campo

reggio. Per l'allestimento del campo soccorritori sono state utilizzate 6 tende Lanco, 2 pneumatiche, 1 multifunzione per la segreteria, 1 tensostruttura adibita a mensa, 2 tende

cucina e una decina di altre tende destinate ad ospitare i 300 volontari. È stato allestito un vero e proprio campo soccorritori in una sola giornata di lavoro.

Il programma dell'esercitazione prevedeva attività formative sia teoriche che pratiche. Ai così teorici di telecomunicazioni, di sicurezza in acqua si sono alternati scenari verosimi-

li quali quello di rischio idrogeologico con una esercitazione pratica che ha consentito la realizzazione di coronelle e l'approntamento di una catena di motopompe

Più di 100 volontari tra Vigili del Fuoco, Protezione Civile, CRI, Polizia di Stato, personale RFI, una tenda ospedale montata all'occorrenza, 2 autopompe, 3 ambulanze sono i numeri

giunte dei Volontari di Protezione Civile che, in questa occasione, si sono dovuti interfacciare con gli organi di Stato quali i VVFF, la Polizia di Stato e Ferrovie dello Stato.

I viaggi nel "vuoto"

Il Comune di Rescaldina non è mai stato così disastrosato, con le finanze, come in questo bilancio, è pieno di debiti, regressi si parla di svariati milioni di euro. Le entrate continuano a diminuire e con le esigue entrate non si riesce più a pagare i ratei dei mutui e il debito è in continuo aumento. Quindi in questi frangenti, è di rigore la più stretta oculatezza ed economia nelle spese correnti per non ricorre ad aumenti di imposte con malcontento nella

popolazione. Si è visto nell'ultimo conto economico quali acrobazie hanno dovuto mettere in atto il nostro assessore al bilancio, la giunta e gli amministratori, per fare quadrare i conti. Purtroppo si dovrà mettere mano all'aumento di certe aliquote specifiche deficitarie per alleggerire il disavanzo. E ciò non è bello. Sono un assiduo frequentatore del bar che c'è in piazza, e vedo, nelle poche ore che mi soffermo, la miriade im-

pressionante di pullman (balurda) diretti a Legnano. Nelle corse del mattino presto non ho potuto constatare in che misura siano pieni e quindi utili, ma quelli che passano dalle nove in poi sono completamente vuoti o al massimo non ci sono che due o tre persone. Questi sono pullman atti al trasporto di cinquanta persone e i viaggi che compiono vuoti sono un sciupio enorme di denaro dato dal, carburante, usura del mezzo,

per il personale e poi un inquinamento inutile. Questo servizio se non ci fosse chissà quanti personaggi atti al reclamo e alla contestazione si farebbero avanti per pretenderli, ed ora che ci sono taccioni, ci si aspetta invano, che si facciano promotori sensibilizzando la gente a lasciare a casa la macchina ed approfittare di questo servizio. A Rescaldina ci sono anche due pulmini che gratuitamente portano all'ospedale gli ammalati

più bisognosi e mancanti di mezzi propri, ma a quanto pare anche questi mezzi vengono usati pochissimo; non si sa se è perché non sono pubblicizzati o perché proprio non servono; e anche questi mezzi alla fine dell'anno comportano una cifra non indifferente. C'è stato un tentativo di raccolta firme per contestare una probabile intenzione di far pagare un ticket sul posteggio macchina che si sta completando nel nuovo

ospedale di Legnano. A parte che in quasi tutti gli ospedali della zona esistono parcheggi a pagamento, questo pagamento si renderebbe utile, primo perché la gente usufruisca di più dei mezzi pubblici, secondo la raccolta dei soldi aiuterebbe a pagare le spese che servono per mantenere i pullman... Che trasportano il... vuoto e chi sa queste cose non può esimersi di pensare alla famosa frase "e io pago e io pago".

Sergio Casalone

■ La Pro Loco di Rescaldina in collaborazione con il Comune di Rescaldina, presenta:

Metti una sera...

■ Sabato 8 ottobre

La Compagnia

In "Spirito Allegro" di Noel Coward

La commedia, messa in scena la prima volta nel 1941, fu duramente criticata, ma, come spesso succede, è diventata una delle commedie più rappresentate nel mondo.

Un famoso ed affermato scrittore inglese per documentarsi organizza una seduta spiritica. Questa è gestita da una maldestra e buffa medium che evoca lo spirito della prima moglie dello scrittore, ma non riesce poi a mandare indietro lo spirito. Comincia così una divertente serie di scherzi e di misteriosi accadimenti in casa. Lo spirito della prima moglie e la seconda moglie, cominciano a litigare e combinare disastri costringendo lo scrittore a...

La compagnia: "La Compagnia" è proprio questo il nome del gruppo teatro di Vimercate è stata fondata nel 1994 da un gruppo di amici. Alla base vi è una solida motivazione di carattere sociale e solidaristico. Cultura, divertimento e solidarietà, queste le motivazioni che animano i componenti che sono anche volontari attivi in altre associazioni.

Un ritmo perfetto, attori bravi e fisicamente aderenti ai vari personaggi, tempi e ruoli comici di livello quasi da professionisti, senza frenesia, ma con movimenti azzeccati queste le motivazioni che negli ultimi anni hanno fatto vincere diversi premi alla Compagnia.

■ Sabato 22 ottobre

Compagnia Dietro le Quinte

In "chiave per due" di John Chapman e Dave Freeman

Enrichetta, giovane donna scaltra ed elegante, vive

da anni grazie alla relazione con due uomini sposati che la mantengono. Per riuscire a districarsi tra le due relazioni ricorre all'invenzione di una madre bigotta ed oppressiva che interviene al momento opportuno per cacciare uno o l'altro amante. Tutto il sistema inizia a scricchiolare quando a casa arriva la sua amica del cuore Anna, in crisi col marito. Da questo momento la vicenda diventa un susseguirsi di colpi di scena, in cui ogni attimo potrebbe essere fatale per svelare tutto. Il gioco diventa sempre più intricato ed il ritmo frenetico, per arrivare ad un finale a sorpresa.

Dietro le Quinte: L'Associazione Teatrale Dietro le Quinte è formata da giovani amanti del teatro che hanno come obiettivo una costante crescita artistica affiancata ad un impegno concreto nel sociale.

"Dietro le Quinte" nasce nel 2000 e procedendo per piccoli passi è riuscita a proporre numerosi spettacoli dalle commedie ai musical. Parte dei proventi servono per finanziare un progetto per la costruzione di una chiesa nella città di Djamboutou in Africa.

■ Sabato 5 novembre

Compagnia Instabile di Montesiro

In "Ecco la Sposa" di Ray Cooney e John Chapman

L'impegnatissimo pubblicitario Timothy Westerby sbatte la testa la mattina del matrimonio della figlia; si riprende ritrovandosi in compagnia di Polly, una ragazza che fa parte di una campagna pubblicitaria in corso.

È subito evidente che nessun altro può vederla o sentirla. Un altro colpo alla testa fa piombare Timothy in un'epoca remota credendosi un famoso ballerino e provocando così confusione, imbarazzo e sgomento

tra amici e parenti che cercano di riportare Timothy alla realtà, prima che il matrimonio vada in fumo. Una commedia molto divertente, dal ritmo frenetico, dove le risate non mancano in due ore di vera allegria.

Compagnia Instabile di Montesiro: L'avventura di questa Compagnia è cominciata quasi per gioco nel 1993. Si formò un gruppo di amici appassionati di teatro che decisero di affrontare un testo teatrale in lingua dialettale. Si costituì in compagnia teatrale amatoriale e trovò un appellativo perfetto per descrivere le caratteristiche del gruppo: "Compagnia Instabile di Montesiro". Da allora il gruppo si è continuamente rinnovato. Sono così trascorsi anni di rappresentazioni teatrali orientate a far divertire il pubblico attraverso commedie a carattere brillante. Il nome "instabile" nasce dal fatto che il gruppo intende mantenersi quanto più aperto e disponibile sia verso coloro che vogliono avvicinarsi al mondo del teatro amatoriale.

■ Sabato 19 novembre

Compagnia Senza Bussola

In Fools di Neil Simon

Immaginate di dover fare un viaggio che ha come meta la scoperta della felicità: durante il tragitto, spostate le tendine del vostro finestrino, guardate il panorama e iniziate a pensare... "Cosa vuol dire pensare?" Voi lo sapete? C'è tra di voi qualcuno che non lo sa? Eccoci giunti a Frescate, un tranquillo e piacevole paesino della provincia. Si dice però che questo strano posto sia stato colpito dal "male di iniezione" e che sarà mai?.. Si tratta di una maledizione che ha reso tutti gli abitanti di Frescate stupidi fin dalla nascita! E la cosa più strana è che sono tutti felici! Tutto ciò è incomprensibile per il nuovo maestro Leone Parladiso, che ignaro di questa situazione, arriva a Frescate con il compito di insegnare e rendere intelligente la figlia del dottor Spaccanoci, "Sophia, un caso disperato!" Inizierà per lui



PISANI
OTTICA OPTOMETRIA FOTOGRAFIA

Mese della Prevenzione Visiva

Entra in uno dei negozi ottica **PISANI** per effettuare un controllo visivo gratuito.

PISANI ottica optometria fotografia
Rescaldina via Matteotti 32/34 tel. 0331 579080
Castellanza via Papa Giovanni XXIII 11 tel. 0331 503117



a teatro 7^a edizione

un'avventura disarmante e la sua missione diventerà sempre più difficile da compiere. Chissà se ce la farà? Sarà lui l'eroe? Lo scoprirete molto presto, facendo qualche sosta qua e là a casa del dottore, piuttosto che nella piazzetta del paese, dove incontrerete i paesani Bardotto, Patacca, Sterlina e Zaffetta!!!! Ricordatevi che a Frescate gli imprevisti non mancano mai! Quindi tenetevi pronti!

Compagnia SenzaBussola: La compagnia teatrale SenzaBussola di Limido Comasco, è nata nel maggio 2002 dopo il successo per la realizzazione e la rappresentazione di "Cannibali... in alto mare". È stata un'esperienza che ha riacceso l'entusiasmo per il palcoscenico e la voglia di riprendere la tradizione teatrale limidese, da tanti anni sopita.

L'obiettivo è quello di avvicinare sempre più persone a quel magico mondo in cui si è sospesi tra fantasia e realtà, in quella che riteniamo essere un'espressione d'arte nobile. Il nome SenzaBussola sembra essere ambiguo, ma l'intento è quello di essere conoscitori, propositori ed interpreti dell'arte teatrale in tutte le sue forme ed espressioni. Per questo il nome "SenzaBussola"; senza una direzione stabilita, ma aperta e disponibile a qualsiasi modo di far Teatro.

In questi anni di attività, si sono avvicinate alla compagnia persone con esperienze e aspettative tra le più diverse. Alcune spinte solamente da uno stimolo nuovo o dalla voglia di mettersi in gioco, altre semplicemente come diversivo. Tutte, però, hanno vissuto la passione, anche se solo per quel momento. Di certo, ci hanno aiutato ad arricchire la nostra esperienza teatrale.

■ Sabato 3 dicembre

Compagnia "Entrata di Sicurezza"

In "È successo un quarantotto ovvero Le

cinque giornate di Milano"

In occasione dei festeggiamenti dei 150 anni dell'Unità d'Italia, la Compagnia Teatrale "Entrata di Sicurezza" di Castellanza porterà in scena nelle stagioni 2010/2011 e 2011/2012 il nuovo spettacolo teatrale di Massimiliano Paganini "È successo un quarantotto! ovvero Le Cinque Giornate di Milano".

Il 1 gennaio 1848 il professor Giovanni Cantoni invita i milanesi ad attuare uno sciopero del fumo per colpire il monopolio austriaco del tabacco. Nei giorni successivi i soldati austriaci ubriachi girano per Milano fumando ostentatamente attirando gli insulti e l'ilarità dei milanesi.

La reazione austriaca è violenta e sfocia in una repressione nel sangue.

Intorno alla metà di marzo dello stesso anno i giovani viennesi (soprattutto gli studenti universitari) insorgono per chiedere maggiori libertà costringendo alle dimissioni il potente cancelliere Metternich.

La notizia giunge a Milano il 17 marzo e due giorni dopo una folla di milanesi con in testa il podestà Casati si dirige verso il Palazzo del Governo dove Enrico Cernuschi costringe il vice-governatore O'Donnell a firmare tre decreti in favore dei milanesi.

In seguito all'arresto di O'Donnell il Feldmaresciallo Radetzky dichiara lo stato di assedio e minaccia di bombardare la città con duecento cannoni.

Iniziano così le Cinque Giornate di Milano (l'episodio più importante della Prima Guerra di Indipendenza) che divengono fin dal primo momento un'insurrezione di popolo e che si concluderanno con la fuga degli austriaci dalla città meneghina.

Il testo rappresentato è ambientato nella casa del professor Giovanni Cantoni dove i fatti storici si fondono con la finzione romanzata a costituire una commedia brillante e divertente come nella tradizione della Compagnia "Entrata di Sicurezza".

Lo spettacolo vuole essere un tributo a Milano e ai

milanesi che in quelle cinque memorabili giornate sono insorti a rischio della vita per innalzare in ogni casa, in ogni via, su ogni palazzo, il tricolore al grido di "Viva l'Italia!".

Compagnia Entrata di Sicurezza: La compagnia Entrata di sicurezza è già stata nostra ospite nelle passate rassegne riscuotendo grande successo.

In questa rassegna presenterà il nuovo lavoro scritto da Massimiliano Paganini che ne cura anche la regia assieme all'amico Sergio Farioli.

• Note dell'autore

La storia narrata è un misto di realtà e finzione. Personalità storiche presenti indirettamente nei fatti narrati sono Carlo Cattaneo, il Feldmaresciallo Radetzky, Carlo Alberto, Ferdinando I, Metternich, il Manzoni per citare i più importanti.

Altre personalità storiche sono tra i protagonisti dello spettacolo: Giovanni Cantoni, Enrico Cernuschi, Luigi Torelli, Luciano Manara, il maggiore Ettinghausen.

Discorso a parte va fatto per la contessa Confalonieri defunta nel 1830. L'autore ne ha allungato la vita per omaggiarne il nome e la figura (il citato Conte Confalonieri, invece, è realmente morto nello Spielberg nel 1847).

I puristi considerino pure tale personaggio un omonimo della vera contessa scomparsa diciotto anni prima. Sono, invece, inventati di sana pianta i personaggi della commedia non ancora citati come i dialoghi rappresentati anche se l'autore ritiene di aver colto lo spirito di fondo delle Cinque Giornate in seguito alla ricerca bibliografica e al colloquio con gli storici milanesi.

L'autore ha scritto la commedia con profonda ammirazione per tutti i milanesi e per i citati patrioti. Di conseguenza si scusa anticipatamente per le imprecisioni, le mancanze e le omissioni presenti nel testo, pronto in ogni momento a raccogliere consigli e suggerimenti da parte dei suoi 25 spettatori.

■ Tutti gli spettacoli si svolgeranno in Auditorium alle ore 21,00

■ Biglietti: Intero 7 euro Ridotti 3 euro (ragazzi fino alla 3a media) Abbonamento 25 euro

■ Per informazioni e prenotazioni: info@prolocorescaldina.it - www.prolocorescaldina.it - Tel. 339.6809600



Wir leben Autos.

Concessionaria

REZZONICO
AUTO srl

Cerro Maggiore (MI)

Via Turati, 67 - Tel. 0331.51.91.50 - Fax 0331.42.01.64

Arconate (MI)

Via Legnano, 53/55 - Tel. 0331.53.90.01

www.rezzonicoauto.it



Nuova CORSA GPL TECH

UNO SCHIAFFO AL CAROVITA.

GPL TECH gratis e in più, solo a settembre, 4 anni tasso 0.

Nuova Corsa GPL TECH by Opel: tecnologia dedicata e garantita da Opel. Un pieno GPL a soli 25 euro e nessuna manutenzione straordinaria.

Solo a settembre Nuova Corsa da € 9.500 + finanziamento 4 anni tasso 0.



Wir leben Autos.

Biblioteca: bilancio (e rilancio) dopo un anno nella nuova sede

Maggiore superficie e un diverso approccio da parte dell'utenza

Approfitto di questa ricorrenza per fare il punto sui servizi bibliotecari e sul loro possibile sviluppo futuro. Direi che nel complesso il riuso della struttura della ex scuola materna Ferrario, si è rivelato una buona occasione per potenziare la biblioteca e le attività di promozione della lettura. E ciò, nonostante si tratti comunque di uno stabile un po' datato, arredato in economia, con scaffali, tavoli, sedie e suppellettili usati o recuperati (alcuni colleghi di altre biblioteche in visita, hanno parlato di un'aria "vintage", ma in senso positivo).

Del resto subiamo anche noi gli effetti della crisi e dei tagli.

La più importante conseguenza del trasferimento, al di là della maggior superficie e dunque di una dislocazione senz'altro più efficace del patrimonio e della scaffalatura, credo sia da attribuire al modo di usare la biblioteca da parte dell'utenza.

Diverse fasce di cittadinanza hanno ora la possibilità di utilizzare spazi e servizi con

maggiore agio e soddisfazione: bambini di tutte le età, ragazzi, adolescenti, studenti, casalinghe, lavoratori, anziani, immigrati, insegnanti... tutti mi pare abbiano trovato (o siano in grado di trovare) un proprio posto e una risposta alle proprie esigenze qui in biblioteca.

Ci sono dei fattori specifici che hanno contribuito alla costruzione di questa comunità variegata e in divenire: i maggiori spazi come già detto, la vicinanza della scuola elementare, l'ampliamento degli orari, l'adiacenza del giardino - ma credo che l'elemento più importante sia la percezione che la biblioteca può anche essere un ambito di socializzazione, ormai uno degli ultimi luoghi comunitari di incontro davvero libero, pubblico e aperto a tutti.

Da qui l'importanza di riproporre e rilanciare non solo i servizi di prestito e di pubblica lettura, ma anche tutta una serie di attività volte ad arricchire culturalmente la collettività: letture e laboratori per i bambini, corsi di formazione, incontri con

gli autori, reading, serate di musica e di poesia, ecc.. Perché se è vero che i mutamenti tecnologici, la rete, i nuovi supporti stanno modificando radicalmente il modo di fruire dei libri e delle informazioni (e dunque il ruolo stesso della biblioteca), le persone hanno comunque il bisogno e il desiderio di incontrarsi e di frequentare dei luoghi che non siano solo virtuali.

Questo non vuol certo dire che la biblioteca non debba guardare al futuro: anzi, la sfida digitale è apertissima, e l'accesso da parte degli utenti a contenuti on-line sia in termini di opac, cioè di cataloghi in rete, sia di materiali consultabili o scaricabili è senz'altro uno dei fronti su cui dovremo lavorare di più. A tal proposito ricordo MediaLibraryOnline, il servizio di biblioteca digitale per accedere via internet a film, musica, quotidiani, audiolibri e molto altro.

Ma parliamo ora delle proposte culturali che accompagnano la vita della biblioteca.

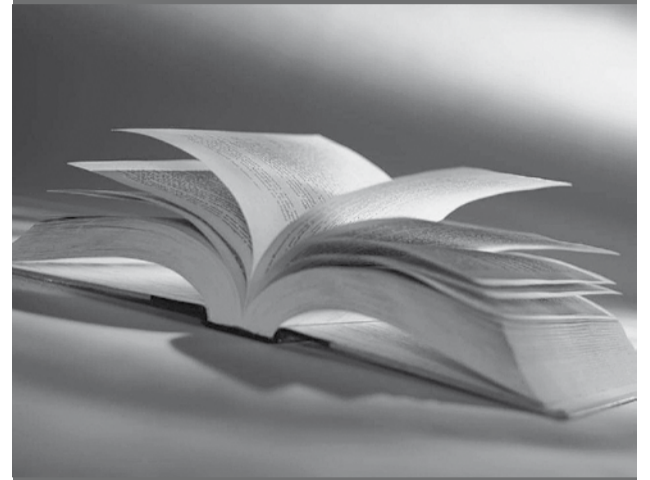
Già il prossimo autunno abbiamo messo in cantiere

alcune proposte, in parte riprendendo attività rodente e consolidate, in parte proponendone di nuove. In particolare stiamo pensando di inaugurare la nuova stagione con una giornata dedicata ai nonni agli inizi di ottobre, in occasione della ormai tradizionale festa istituita in Italia nel 2005. Un'occasione per far incontrare in biblioteca nonni e nipoti (ma non solo), per ascoltare storie o per raccontarle, e per festeggiare tutti insieme.

Dopo di che, a ruota, partiranno tutte le altre iniziative (di cui verrà in seguito fornito il calendario dettagliato): la festa di Halloween, i sabati di letture per i bambini, il concorso Superelle, Nati per leggere; il gruppo di lettura (quest'anno con una importante novità, visto che a condurlo sarà una lettrice ed utente della biblioteca), alcune serate poetiche-musicali che stiamo progettando per i sabati autunnali ed invernali, un'iniziativa per gli amanti del fumetto, un concerto di Natale... Ma questo non sarà che l'inizio!

md

Lingua italiana, illustre sconosciuta



In un saggio del 1988 rivolto ai suoi studenti del Michigan, il premio Nobel per la Letteratura Iosif Brodskij sottolinea l'insostituibile importanza della padronanza del linguaggio non solo per far sfoggio di cultura nei salotti ma anche per raggiungere un equilibrio interiore. *"I sentimenti, le sfumature, i pensieri, le percezioni che rimangono senza nome, incapaci di trovar voce e insoddisfatti delle approssimazioni, si accumulano nell'individuo, repressi, e possono portare a un'esplosione, o implosione psicologica"*. Familiarizzare di più con il dizionario - suggerisce Brodskij - *"cosa che costa molto meno di una sola visita dall'analista"* può aiutarci ad evitare questa spiacevole situazione.

Inaspettatamente scopriamo che il vocabolario, quel volume tanto odiato soprattutto per il suo peso, è utile non solo per permetterci di scoprire forme, parole e significati ma anche per preservare la nostra psiche da spiacevoli problemi. Imparare ad usare la lingua per esprimersi e comunicare. Per stabilire relazioni e stringere dei legami. Per non essere soli ma sentirsi parte della società.

La conoscenza della propria lingua madre è, molto spesso, considerata un fatto scontato ed acquisito che, in quanto tale, non presuppone alcun tipo di studio. Si dimentica che la padronanza della propria lingua è, al contrario, frutto di un lavoro costante e paziente che si avvale di strumenti ed esperienze. Il codice della lingua italiana, così ricco di forme e significati, ci permette di esprimere una quantità illimitata di idee e concetti offrendoci innumerevoli possibilità di combinazioni. Come succede ogni volta che si tratti di decifrare un codice, però, anche nel caso della lingua, occorre

possedere gli strumenti per poterlo interpretare.

Spesso a scuola gli allievi dimostrano disinteresse ed insofferenza nei confronti dello studio della lingua italiana perché, in fondo, considerano inutile perdere tempo su ciò che ritengono già di sapere. Sovente anche gli adulti hanno la stessa opinione. La realtà è però ben diversa. Il numero di vocaboli posseduti ed utilizzati è in generale molto limitato così come lo è la padronanza delle regole ortografiche, grammaticali e sintattiche che permettono di articolare pensieri, discorsi e testi scritti in modo corretto.

In molte Università italiane vengono organizzati corsi di lingua italiana non per gli stranieri ma per gli stessi studenti italiani che dimostrano lacune nella loro preparazione. Paradossalmente sono proprio gli studenti stranieri che, dopo aver frequentato corsi di lingua italiana, si rivelano i più preparati.

A molti studenti italiani mancano non solo le conoscenze ma, cosa ben più importante, anche la consapevolezza che sia importante avvicinarsi allo studio della lingua con serietà ed impegno. Si è convinti di saperne già abbastanza. Si pensa di saper usare un codice senza averne mai studiato gli elementi costitutivi. Si pensa che possa bastare la fantasia e l'improvvisazione. Si fatica a comprendere quanto sia importante conoscere il greco ed il latino per apprendere l'italiano.

In fondo a cosa servono centoquarantatremila vocaboli (tanti sono i lemmi dell'ultimo Zingarelli 2011)? E invece sono proprio quei centoquarantatremila vocaboli a fare la differenza. Quella, ma non solo, che anche Brodskij non ha mancato di rimarcare.

Rosalba Franchi
albarosa@libero.it

Scaffale multididattico della festa del libro

È ormai il secondo anno che i proventi della festa del libro (all'incirca 2000 euro) vengono utilizzati per l'acquisto di materiali didattici. Si tratta di un vero e proprio scaffale specializzato, che si rivolge in particolare al mondo della scuola: ma non solo ad insegnanti ed educatori, bensì anche agli stessi ragazzi e alle loro famiglie. La scelta è stata quella di fornire la biblioteca e le scuole di uno strumento di ausilio e di informazione che possa rispondere ad esigenze diverse, sia in termini di età che di tipologia dell'apprendimento. Nel momento in cui sto

scrivendo i titoli a disposizione sono circa 230, ma altri 50 sono in arrivo - e prevediamo a fine anno di arrivare ad almeno 300 documenti. Sono in particolare 5 i settori che si è scelto di privilegiare:

a) innanzitutto i libri a lettura facilitata e gli audiolibri, strumenti utilissimi per aiutare i bambini e i ragazzi che hanno un rapporto problematico con il mondo della lettura;
b) conseguentemente vi è anche una sezione specializzata con materiali che si occupano di dislessia, discalculia e altri DSA (disturbi specifici di apprendimento);

c) educazione musicale, a partire dalle scuole materne: non solo musica classica, ma anche jazz, blues, pop (si tratta quasi sempre di libri con cd allegati);

d) fascia adolescenziale e preadolescenziale;
e) fascia junior (0-5): primi libri e libri-gioco di sostegno all'attività sensoriale e allo sviluppo delle abilità cognitive del bambino;

f) infine, una sezione didattica più generale, che però non si rivolge solo agli operatori della scuola, ma anche ai genitori, e che dunque si occupa di argomenti psicopedagogici fondamentali (affettività,

emozioni, relazioni, conflitti, intercultura, linguaggio, ecc.). Nonostante il taglio didattico e pedagogico, si tratta comunque di libri e materiali che possono essere utilizzati da parte di tutti gli utenti della biblioteca, di qualsiasi età e condizione.

Il progetto è quello di consolidare lo scaffale, e di integrarlo ed arricchirlo via via con ulteriori documenti, in modo che sia sempre vivo ed aggiornato, così da costituire un punto di riferimento per l'intera comunità, oltre che per coloro che si occupano dell'educazione dei nostri ragazzi.



ENCA di Enrico Carnovali

Progettazione meccanica, automazione industriale e

vendita macchine per materie plastiche

Via F. Borromeo, 22 20027 Rescaldina (MI)
Tel. 340.9612960 Fax. 0331.1570073
Email: enrico@en-ca.eu Web: www.en-ca.eu

Carrozzeria Sprint
S.n.c.

Convenzioni assicurative

Gestione sinistri

Banco dima

Verniciatura forno

Via Cerro Maggiore, 1 - 20027 Rescaldina (MI)

E-mail: carrsprint@tin.it

Tel./Fax **0331 469175**

■ Istituto Comprensivo Manzoni Rescalda

150 candeline per la nostra Italia!



Sono oramai trascorsi parecchi anni da quando il grande storico contemporaneo Marc Bloch scelse di annotare in una serie di manoscritti, purtroppo incompiuti, i propri pensieri attorno alla domanda semplice ed essenziale: "A cosa serve la storia?". Un ragazzino aveva rivolto al proprio padre, docente di storia, proprio tale questione. Si trattava di una curiosità sana, genuina, ma dalla risoluzione non certo immediata e semplice. Nacque l'Apologia della storia o Mestiere di storico. Così un libro di così elevato spessore, risulta ancor oggi fluido, chiaro, proprio come la curiosità

che contraddistingue una giovane mente. La storia è una scienza complessa, che affascina i bambini, perché avvicina in via retrospettiva, la vita del passato al nostro vicino presente. La storia che amava Bloch e che amano i bambini è quella che non ha come oggetto l'anonimo passato, ma l'Uomo, la Vita... e in via provocatoria possiamo asserire che "Certamente, anche se la storia dovesse essere giudicata incapace di servire ad altro, resterebbe pur sempre a suo favore che procura svago" (Bloch)... E difatti i nostri ragazzi si sono certamente divertiti nella progettazione, nella realizzazione dei lavori che

La Costituzione è come un albero con tanti rami
(Irene Quinta B)

Mia nonna per ricordarsi diceva: verde all'asta, bianco al centro, rosso al vento
(Mattia Quinta B)

L'incomprensione del presente nasce inevitabilmente dall'ignoranza del passato
(Marc Bloch, 1943)

hanno commemorato il compleanno della nostra Italia. Nella primaria tutti i bambini hanno partecipato ad una sorta di sondaggio, scrivendo tutto ciò che potevano collegare alla parola Italia. Sono stati quindi desunti i dati e rielaborati in via trasversale in diversi

grafici comparativi. È stato un lavoro altamente inclusivo, tutti, dai bambini di prima, a quelli di quinta, hanno giocato un ruolo fondamentale. La decorazione ha richiesto progettualità, collaborazione, riflessione su ciò che è la celebrazione dei 150 anni. Ognuno nel suo piccolo ha

offerto un bel contributo... Da apprezzare l'allestimento che Salvatore e i suoi collaboratori hanno saputo realizzare in piazza il giorno della festa del 2 giugno. I ragazzi della V B si sono cimentati in varie ricerche dedicate al tema del Risorgimento Italiano e sono infine giunti, al dibattito critico-riflessivo circa il senso della nostra Costituzione. È stato un percorso impegnativo, faticoso, ma come una ragazzina ha affermato: "È importante conoscere la Costituzione, per noi e per gli altri". Dopo un anno tanto denso e pregno di pensieri importanti, i ragazzi hanno reputato necessario confermare, rinforzare la

propria esperienza storica ed hanno così creato i due tricolori presenti in piazza il due giugno. Per concludere, ricordiamo anche i ragazzi della secondaria, che quest'anno hanno avuto la fortuna di vivere forse, ancor più fortemente, questo compleanno tanto illustre, con la splendida gita a Roma. Infatti, in piazza non potevano certo mancare le loro vivaci rappresentazioni artistiche! A questo punto ci salutiamo e rammentiamo ancora che la vera storia è passione per la vita stessa. Così, insieme ai nostri ragazzi possiamo scrivere: tanti auguri Italia!
Francesca Sgambelluri

 **Marian Service**
di Gujuc Costin Marian

Società Multiservizi
Trasporti Nazionali (35 q.li)
Traslochi e Deposito

via Mameli, 18 - 20051 Limbiate (MI)
Cell. +39 388 655 9031
Tel + Fax. +39 02 97 211 218



Si effettuano
trasporti
giornalieri
da e per
Milano,
Provincia e
Lombardia



PORFIDIO ASSICURAZIONI

Busto Arsizio viale Cadorna, 1
Tel. 0331.623000 - Fax 0331.621115
busto@porfidioassicurazioni.it
Orari: da lunedì a venerdì
9.00-12.30 / 14.30-18.30
aperto anche il sabato mattina

Varese via Sempione, 14
Tel. 0332.242000 - Fax 0332.281954
varese@porfidioassicurazioni.it
Orari: da lunedì a venerdì
8.30-12.30 / 14.30-18.00
sabato chiuso

www.porfidioassicurazioni.it

Non sempre è possibile...

Non sempre è possibile né opportuno per i Servizi Sociali aderire in toto alle richieste di sostegno economico formulate da persone o famiglie in difficoltà. L'Amministratore pubblico utilizza i soldi dei cittadini e devono sempre essere soldi ben spesi. Non è per nulla facile: la volontà di garantire una risposta adeguata ad ogni bisogno presentato spinge fortemente nella direzione dell'aiuto; la razionalità ed il necessario rigore amministrativo spingono nella direzione opposta. Chi scrive queste note, come penso abbia fatto chiunque mi abbia preceduto in questo difficile ruolo, si porta nelle mura domestiche, quasi ogni sera, pensieri, preoccupazioni, dubbi sul proprio operato. Il Comune non è un'organizzazione umanitaria e la relazione di aiuto non può prescindere dalla valutazione sull'esistenza o meno di un progetto per l'uscita dell'emergenza della persona in difficoltà e da un'analisi di equità nella distribuzione delle risorse. Alcuni parametri di valutazione sono obiettivi e regolamentati

(es. dichiarazione ISEE), altri sono necessariamente discrezionali ed affidati alla professionalità delle assistenti sociali ed, in minor misura, alla sensibilità politica dell'amministratore. Il ventaglio degli utenti è ampio e diversificato: molti cittadini formulano richieste circostanziate, documentando lo stato di necessità che le motiva; qualcuno si sente "adottato" dopo l'aiuto ricevuto e instaura un rapporto di dipendenza che tende a cronicizzarsi; qualcuno utilizza le armi della minaccia e della violenza verbale; qualcuno ha imparato la strada del ricatto mediatico e mette in atto misure di "impatto" nella comunicazione (incantamenti, sit in, bivacchi, convocazione di giornalisti). In questa barabanda bisogna sapersi orientare e tenere la bussola. Soldi ce ne sono

troppo pochi per soddisfare tutti i bisogni: nella scala delle priorità stanno per primi i soggetti più fragili (minori, anziani, disabili, donne che subiscono violenza) ma anche i progetti di riscatto personale da parte di adulti che accettano un percorso di rientro in una "normalità" che avevano abbandonato, oltre al sostegno abitativo per i nuclei familiari che rischiano di perdere la casa. Un progetto per il lavoro è la chiave principale per emancipare la propria vita dallo stato di necessità anche se il periodo di crisi certamente non rende facile questa prospettiva; sono necessarie tutte le risorse che si possono reperire sul territorio: collaborazione degli operatori economici, capacità imprenditoriale della cooperazione sociale, impegno dell'Ente locale, supporto del volontariato.

La ricerca incessante di occasioni di lavoro sta caratterizzando fortemente il lavoro del ns ufficio: sono stati introdotti i tirocini di lavoro, assegnati ad adulti normodotati, per lavori complementari all'attività dei lavori pubblici comunali; il SIL (servizio inserimenti lavorativi) ricerca costantemente nuovi fondi ed occasioni di inserimento lavorativo per disabili e per persone a rischio di emarginazione. Se talvolta i lettori troveranno sulla stampa locale denunce, più o meno scandalistiche, di situazioni rimaste senza aiuto, spero ritorneranno a scorrere queste righe, sospendendo il giudizio sommario che viene sollecitato da una presentazione superficiale dei problemi. Dietro ad una risposta negativa c'è sempre una valutazione e non esistono risposte negative motivate esclusivamente da carenze di bilancio. Dove esiste la necessità di intervento, questo verrà assicurato nella misura che, contemporaneamente, tuteli al meglio i destinatari dell'intervento e del patrimonio della collettività.
T. S.

5 per mille a Rescaldina

Città	Provincia	Regione
Rescaldina	(MI)	Lombardia
Numero scelte	Importo	
140	4.436,00	

Alla scoperta dei mestieri: il nido si racconta

La progettualità spesso viene scambiata per rigidità, come un percorso predefinito privo di flessibilità. Progettare invece sta alla base di una condizione di chiarezza e la non occasionalità di una proposta aiuta l'educatore ad avere consapevolezza della portata delle proprie azioni. Il rapporto con l'ambiente esterno e in particolare con il paese con le sue caratteristiche è oggetto di esperienza ed è stato interessante scoprire la percezione che hanno avuto i bambini dell'Asilo Nido di Rescaldina. Il territorio, in particolare modo per i bambini che andranno alla scuola dell'infanzia è stato oggetto di



grande attenzione e di costruzione di un progetto sui Mestieri che ci ha dato l'opportunità di organizzare uscite finalizzate a conoscere gli ambienti dove la Parrucchiera, il Pasticcere,

il Vigile Urbano espletano le loro funzioni. L'iniziativa ha riscosso notevole successo, ha coinvolto ed emozionato tutti i protagonisti e ha messo in relazione competenze

e abilità del nido con le risorse del territorio. Le educatrici hanno sostenuto la naturale curiosità dei bambini sollecitata e facilitato l'esplorazione degli ambienti di lavoro e la conoscenza della varietà degli strumenti messi a disposizione. Ringraziamo per la disponibilità la Parrucchiera Antoniana, la Pasticcera Rossana e in particolare modo i Vigili Urbani di Rescaldina che per la prima volta sono stati coinvolti al Nido per raccontare la loro quotidianità, per far conoscere ai bambini un lavoro di particolare importanza per la sua valenza sociale ed educativa.
Cooperativa Stripes
Marino Anna Maria

CIESSEVI

CENTRO SERVIZI PER IL VOLONTARIATO NELLA PROVINCIA DI MILANO

"Gestire bene le associazioni"

Il gruppo di lavoro formato dai referenti delle Consulte del Volontariato di Busto Garolfo, Canegrate, Legnano e Parabiago, della Consulta sociale di Rescaldina, della Consulta socioculturale di Cerro Maggiore, del Coordinamento di Zona del Volontariato e della Casa del Volontariato e del Terzo Settore di Legnano, che stabilmente collaborano con Ciessevi nella promozione di iniziative a favore del volontariato del territorio dell'Ambito Legnanese, propone ai volontari del territorio dell'Ambito Legnanese alcuni incontri informativi.

Obiettivi:

Favorire la conoscenza e il corretto utilizzo dei principali documenti necessari alla gestione delle associazioni, fornire suggerimenti e orientamenti per una corretta gestione delle associazioni ed evitare errori e ingenuità.

Programma:

■ Sabato 29 ottobre dalle 9 alle 12,30

Normativa, statuto e responsabilità

- inquinamento generale della normativa con accenni alle diverse tipologie di enti no-profit (accenno ai registri, vantaggi e adempimenti, mantenimento dell'iscrizione);
- lettura ragionata dello statuto, "carta di identità" dell'associazione e non mera formalità;
- responsabilità del rappresentante legale e del Consiglio direttivo;
- i controlli dell'Agenzia delle entrate;
- il Modello Eas.

■ Sabato 12 novembre dalle 9 alle 12,30

Comportamenti amministrativi: adempimenti e suggerimenti

- la corretta convocazione e gestione delle assemblee (ordinarie e straordinarie);
- la corretta tenuta dei libri e l'opportunità del regolamento;
- le assicurazioni;
- le quote sociali, i rimborsi spese e i rapporti con collaboratori e dipendenti.

■ Sabato 26 novembre dalle 9 alle 12,30

Bilanci, rendiconti e finanziamenti

- come si costruisce e presenta il bilancio/rendiconto economico (con un accenno al bilancio sociale: cosa è e cosa non è);
- convenzioni e finanziamenti pubblici (accenno alla Linee guida regionali per la semplificazione amministrativa e la valorizzazione degli enti del Terzo Settore nell'ambito dei servizi alla persona e alla comunità);
- il 5 x mille.

TABACCHERIA RICEVITORIA valori bollati

GIOCO TECNICA

BETTER LOTTOMATICA SuperEnalotto

Tris LOTTO Totocalcio Totopost

lis ticket PUNTO LIS Gratta & Vinci

Poste Italiane BOLLETTINI

via Matteotti, 87 - Rescaldina (MI) - Tel/Fax 0331 469903
ORARI: DA LUNEDÌ A SABATO 7.30-20.00 - DOMENICA 9.30 - 13.30

MASTRO SERRAMENTI
Di Mastrogiorgio Dario & C. S.n.c.

Via Mazzini, 2/A - 20027 Rescaldina (MI)
Tel. 0331. 57.76.46
Fax 0331.57.73.91

Preventivi gratuiti e personalizzati

Cod. Fisc. e Part. Iva 07864530154

esposizione
Via CLERICI, 130 - 20027 GERENZANO (VA)

CENTRO REVISIONI AUTO / MOTO
CONC. VA 000050

SOCCORSO STRADALE **GADDA** dal 1932

Vendita auto - Veicoli commerciali - Soccorso stradale
Assistenza benzina e diesel - Carburanti - Lubrificanti - Ricarica condizionatori

F.LLI GADDA snc
di Giuseppe e Angelo Gadda

21053 CASTELLANZA (VA)
Via Don Minzoni, 32
Tel. 0331.501.033 - 501.293 - Fax 0331.482.584

ORGANIZZATO FIAT FIAT PROFESIONALISTICO Q8

Italia dei Valori ringrazia e torna alla carica

La sezione rescaldinese di «Italia dei Valori» ringrazia di cuore i propri concittadini per la sensibilità dimostrata in occasione dei Referendum dello scorso giugno. A Rescaldina, infatti, come avrete visto dai dati pubblicati sull'ultimo numero di «Partecipare», in linea con l'orientamento nazionale, oltre il 55% degli aventi diritto si è recato alle urne e nella stragrande maggioranza dei casi (93% circa) ha espresso voto favorevole. Un voto a favore di una gestione pubblica del benefondamentale «acqua», a favore di una politica ambientale sostenibile senza ricorso al nucleare, a favore di una giustizia uguale per tutti. La soddisfazione per questo risultato è tanta, ma non ci permettiamo di fermarci di fronte alle scelte cieche e ottuse che stanno caratterizzando questo Paese, per giunta in

modo bipartisan. Per questo noi dell'Italia dei Valori abbiamo deciso di tornare subito alla carica, con due iniziative:

1) Referendum per l'abolizione dell'attuale legge elettorale. Una nuova iniziativa per ridare il voto ai cittadini. L'attuale legge elettorale, definita dal suo stesso ideatore, il Ministro Calderoli, una «porcata», prevede infatti che le liste dei parlamentari siano bloccate e quindi che siano i Presidenti o Segretari di Partito a scegliere l'ordine con cui essi saranno eletti. Noi dell'Italia dei Valori crediamo, invece, che debba essere diritto di ogni cittadino poter esprimere la propria preferenza personale e mandare a Roma chi effettivamente rappresenta il territorio e i cittadini, non gli avvocati, le amiche e i parenti del capo-partito. Se

scegliamo noi, il parlamentare deve soddisfare per essere rieletto; se si scelgono tra loro, il parlamentare deve soddisfare solo un leader del partito per averela rielezione garantita e si può così vendere al migliore offerente! Con lo stesso principio, desideriamo che ad ogni partito spetti una rappresentanza, pari ai voti raccolti, mentre con l'attuale premio di maggioranza chi prende un voto più dell'altro, qualunque sia la percentuale, si aggiudica la maggioranza assoluta del Parlamento.

2) Legge popolare per l'abolizione totale delle province. Noi dell'Italia dei Valori riteniamo che le Province costituiscano uno spreco, perché contenitori vuoti senza competenze precise, se non quelle di un controllo territoriale. La nostra

idea è che le oltre 100 amministrazioni politiche provinciali debbano essere cancellate, perché costituiscono un costo insopportabile soprattutto in questo momento di crisi: soltanto i Presidenti, Assessori e Consiglieri costano 455 milioni di euro all'anno, secondo i dati del Ministero dell'Interno del 2008. Il territorio, per contro, può essere salvaguardato istituendo uffici decentrati della Regione, composti da tecnici e impiegati, ma senza ulteriori fronzoli politici inutili. È da molto tempo che l'Italia dei Valori si batte per abolire le Province, un'operazione che in molti dicono di voler fare a parole, ma non ne fatti. Alla Camera, quando l'dV ha presentato a luglio la richiesta di abolizione, solo il Terzo Polo ha appoggiato l'istanza e la nostra proposta è stata così affossata da destra e da

sinistra. Questo perché le Province costituiscono un riflesso della Casta, un luogo dove «parcheggiare» e ripagare un po' di sostenitori. Anche i timidi segnali che arrivano dal decreto che ha abolito le province più piccole sono solo uno specchietto per le allodole: in questo modo le Province non scompaiono, ma vengono accorpate a quelle più grandi; il numero dei residenti di quella Provincia sale, innalzando così anche il numero di Consiglieri e Assessori spettanti alla Provincia stessa, lasciando una situazione in termini di poltrone pressoché inalterata rispetto a prima. Noi non ci stiamo e, per questo, facendoci interpreti della volontà popolare, stiamo raccogliendo le firme per eliminare questo spreco attraverso una legge di iniziativa popolare che abolisca tutte le Province.

Naturalmente anche a Rescaldina, Italia dei Valori ha organizzato dei banchetti per la raccolta delle firme. Non sappiamo se i tempi di uscita di questo giornale vi permetteranno di leggere queste righe entro il 30 settembre, termine per la presentazione delle firme in Cassazione. Se così sarà, vi aspettiamo ai banchetti nelle piazze del paese! Se così invece non fosse, crediamo comunque di aver fatto un buon servizio d'informazione, sperando magari di avervi raggiunto e invitato ai banchetti in altri modi; in ogni caso, vi ringraziamo di cuore, augurandoci di avervi, ancora una volta, dalla nostra parte in queste e nelle prossime battaglie!

Italia dei Valori
Rescaldina
Gianluca Crugnola

Ma quest'Amministrazione, quanto ci costa!?

Con il mese di settembre, ricominciano tra le tante cose le attività, la scuola e lo sport. Ma quest'anno riprendono con una bella sorpresa dell'Amministrazione Magistrali. Con le delibere di Giunta 44 e 48, infatti, quest'Amministrazione ha stabilito degli aumenti senza precedenti. Si va dagli aumenti Istat della mensa al 10% della TARSU; dal 20% dei centri estivi, del pre-post scuola e degli asili nido al 100% delle tariffe per gli impianti sportivi. **Ma quanto ci costa tutto questo?** Mi sono permesso di fare un rapido calcolo, con i dati alla mano, tenendo come modello una famiglia tradizionale, composta da due genitori lavoratori, un figlio in età scolastica (che usufruisce di mensa, servizi di pre-post scuola e centri estivi), un figlio in età prescolare (che usufruisce dell'asilo nido) e un/a nonno/a a carico (che usufruisce del servizio di assistenza domiciliare). Ebbene, come risulta dallo schema seguente **l'aumento annuo è di quasi**

Voce	Aumento	Valore (€)	Q.tà	Aumento annuale (€)
TARSU	+10%	----	100 mq	13,00
MENSA	Istat	0,08	200 giorni	16,00
CENTRI ESTIVI	+20%-40%	10,00 (valore medio)	10 settimane	100,00
PRE-POST SCUOLA	+20%	10,00	10 mesi	100,00
ASILI NIDO	+20%	40,00 (minimo ISEE)	10 mesi	400,00
ASSIST. DOMICILIARE	+10%	1,00 (valore medio)	300 giorni	300,00
TOTALE				929,00

mille euro a famiglia. A questo va poi aggiunto che se uno dei figli partecipa anche a qualche attività sportiva, beh, il costo orario delle palestre è stato raddoppiato e, in un modo o nell'altro, finirà per incidere anche sulla quota d'iscrizione del ragazzo all'Associazione di cui fa parte. Qualche Assessore argomenta che ognuno è libero di avvalersi o no di questi servizi, ma ciò non è vero: **molti di questi servizi sono indispensabili**, irrinunciabili per una famiglia composta da due genitori lavoratori che devono provvedere affinché qualcuno badi ai figli in loro assenza. E anche quelle che possono sembrare attività

“superflue”, come lo sport, non lo sono affatto in un percorso di crescita. Ora, noi non siamo a prescindere contrari ad un aumento, se ciò corrisponde però effettivamente ad un miglioramento del servizio. Ma qui, a parte l'eccezione rappresentata dai centri estivi e dal pre-post scuo-



la (aumento delle ore di servizio), di miglioramenti proprio non se ne vedono. D'altro canto, ci permettiamo di criticare anche perché abbiamo fornito delle alternative. In molti potrebbero dire: facile criticare, ma se il Bilancio non si chiude, bisogna aumentare per forza i servizi. Invece, proprio per dimostrare la nostra collaborazione, noi dell'Italia dei Valori abbiamo anche fatto una controproposta: **aumentare dello 0,1% l'addizionale Irpef. In questo modo la tassazione sarebbe stata proporzionale al reddito** ed esempio di disoccupati non avrebbero avuto alcun aumento! La stessa famiglia dell'esempio di prima, con

un aumento IRPEF dello 0,1% sullo stipendio totale di entrambi di € 4.000, avrebbe pagato solamente 4,00€ in più al mese, cioè **48,00€ in più all'anno, contro i 929,00€ del calcolo.** Grazie ad una più equa distribuzione sociale dei ritocchi effettuati, per il Comune le entrate sarebbero state le stesse, come dimostra anche il parere favorevole di regolarità tecnica rilasciato degli uffici in merito alla nostra proposta. Tutto ciò, fermo restando che una più oculata gestione della finanza pubblica (eliminando sprechi e progetti inutili) non avrebbe reso necessario alcun aumento! Invece no, la nostra proposta è stata rispedita al

mittente. D'altronde mille euro all'anno cosa sono? Un assessore guadagna quella cifra in un mese! Al Sindaco, invece, bastano dieci giorni per recuperarla solo con il suo stipendio da Sindaco! Forse, a ben pensarci, hanno rispettato la loro promessa di non mettere le mani in tasca a noi cittadini, visto che ci hanno direttamente lasciati in mutande! Protestare e fare proposte alternative è inutile, di fronte ad un'Amministrazione sorda e insensibile. A ben vedere quindi, cari concittadini, il messaggio della Giunta Magistrali è chiaro: paga, rescaldinese, e taci!
Gianluca Crugnola
Consigliere Capogruppo
Italia dei Valori

Aumenti, aumenti, aumenti

Eccoci qua, l'inizio dell'anno scolastico si avvicina, è arrivato il momento di iscrivere i miei bambini al servizio di refezione scolastica e al post scuola (che bello questo servizio offerto dalla nostra città). E si perché l'orario di lavoro di noi genitori di solito non coincide con quello scolastico e non sempre si può gravare su nonni, zii,..... Dunque, controlliamo i costi, sicuramente saranno come l'anno scorso, visti i tempi di crisi, e poi la mensa era stata appena aumentata, quindi.... Ma cosa? 36 euro a settimana più 2,50

euro per giorno di presenza al post scuola e 4,62 euro per il pasto? Ma è molto di più dello scorso anno, sono 48,50 euro a settimana per

la frequenza pomeridiana più 23 di mensa per ogni figlio, cioè nel mio caso 143 euro, fino a giugno ne pagavamo 40 e 22, decisamente

un bell'incremento; vediamo forse hanno introdotto la riduzione per il secondo figlio....no nienteso tutto aumentato. Come mai? Ah già il bilancio è in perdita e allora mettiamo le mani nelle tasche delle famiglie, bella idea. Però i soldi per aumentare lo stipendio a sindaco e giunta c'erano vero? P.S. per favore che non mi si risponda anche questa volta che ci si è adeguati alla situazione dei comuni limitrofi, il mio nonno mi diceva sempre: "ma se i tuoi amici si buttano nel fiume ti butti anche tu?"
Irene Fallini



TURCONI GIORGIO
Riparazioni TV - LCD e Videoregistratori
di "Tutte le marche"

Installazione e Progettazione
Antenne Terrestri e Satellitari
Installazione Impianti Fotovoltaici
Civili e Industriali

Viale Kennedy, 7
20027 Rescaldina (MI)
Tel. 0331/465.340



Utilizzo delle palestre anno sportivo 2011/2012

	MEDIE RESCALDINA	ELEMENTARI RESCALDINA	EX PISCINA RESCALDINA	ELEMENTARI RESCALDA	AULA MAGNA ELEMENTARI RESCALDA	MEDIE RESCALDA	PALLONE RESCALDA	VIA ROMA
Lunedì	16,30-18,00 ODB Volley 18,30-21,00 GAR Volley 21,00-23,00 ODB Basket	16,45-17,45 Ginnastica Olimpica 18,30-21,30 Fares Ginnastica	18,30-20,00 Dragon Dojo <i>Difesa personale</i> 21,00-23,00 Kobudo Aikido	17,00-18,00 Laboratorio del Gioco 18,00-19,00 GAR Anziani Ginnastica 19,00-20,30 Victorian Kick Boxing 21,00-23,00 Ballando Ballando	19,00-21,00 Ballando Ballando 21,15-22,45 Tai Ji	16,30-18,00 ODB Volley 18,00-22,30 Skating Pattinaggio	18,30-23,30 Pallacanestro	
Martedì	16,30-19,00 GAR Volley 19,00-21,00 Karate Shotokan 21,00-23,00 GAR Volley	17,00-20,00 Ginnastica Moderna 20,30-21,30 Ginnastica Coccinelle	17,30-22,00 Judo Club	17,00-18,00 Ginnastica Coccinelle 18,30-19,30 Tchoukball 19,30-23,30 Ballando Ballando	19,00-21,00 Yoga	18,00-20,00 Skating Pattinaggio 20,00-21,00 Hip Hop 21,00-23,00 ODB Calcetto (Campionato)	17,15-21,00 Pallacanestro	
Mercoledì	16,45-17,45 Ginnastica Olimpica 17,45-23,00 GAR Volley	21,30-23,30 Malacrid	19,00-21,00 Judo Club <i>Difesa personale</i> 21,00-23,00 Kobudo Aikido	18,00-19,00 GAR Anziani Ginnastica 19,00-20,30 Victorian Kick Boxing DIFESA PERSONALE 21,00-23,00 Ballando Ballando	19,00-21,00 Ballando Ballando	18,00-22,30 Skating Pattinaggio	19,00-23,30 Pallacanestro	18,00-20,00 Ciclistica (Nov-Feb)
Giovedì	15,30-19,00 Ginnastica Moderna 19,00-21,00 Karate Shotokan 21,00-23,00 ODB Basket (Campionato)	16,45-17,45 Ginnastica Olimpica 18,30-21,30 Fares Ginnastica	18,30-21,30 Dragon Dojo	17,00-18,00 Laboratorio del Gioco 18,30-19,30 Skating Pattinaggio 19,30-20,30 Victorian Kick Boxing 20,30-23,30 Ballando Ballando		18,00-20,00 ODB Volley 20,00-21,00 Hip Hop 21,00-23,00 ODB Calcetto	17,15-21,00 Pallacanestro	
Venerdì	16,45-17,45 Ginnastica Olimpica 17,45-23,30 GAR Volley	17,00-18,30 Ginnastica Moderna 18,30-19,30 Tchoukball 20,30-21,30 Ginnastica Coccinelle 21,30-23,30 Malacrida	17,30-22,00 Judo Club	17,00-18,00 Ginnastica Coccinelle 19,00-23,00 Ballando Ballando	19,00-21,00 Yoga	18,00-21,00 Pallacanestro	19,30-23,30 Auser	18,00-20,00 Ciclistica (Nov-Feb)
Sabato	15,00-19,00 GAR Volley (campionato) 20,30-23,30 Ballando Ballando		15,00-16,30 Dragon Dojo			15,00-17,00 ODB Calcetto 17,00-20,00 Skating Pattinaggio	14,00-19,00 Pallacanestro	
Domenica	15,00-18,00 ODB Volley (campionato)						10,00-12,00 Pallacanestro (campionato) 14,30-19,30 Auser (1 al mese)	

Via Gramsci, 42 - Tel. 0331 576045

Agricola Longoni

Sconto 10% ROYAL CANIN FRONTLINE

Nella tua città il negozio tradizionale a prezzi convenienti

OPERAZIONE "GIARDINO IN AUTUNNO"

Per questa particolare stagione ti proponiamo:

- semi, concimi e terricci per il prato
- tulipani, narcisi... e altri bulbi autunnali
- rosai, arbusti e siepi di ogni tipo
- piante da frutto delle migliori varietà

Inoltre da noi puoi sempre trovare:

- mangimi e accessori per animali
- carbonella e tronchetti legno
- detersivi grandi marche
- sale per addolcitori

Riportaci questa pubblicità entro il 30 novembre: avrai uno **SCONTO del 10%** sui prodotti "Giardino in autunno"

atlas concorde
ceramica come valore

- Fornitura pavimenti e rivestimenti interni ed esterni di ogni genere, con posa in opera eseguita da personale specializzato.
- Ristrutturazioni complete.
- Progettazione degli ambienti gratuita.
- Ceramiche (esposizione interna)

Deposito/Esposizione: Via XXIX Maggio, 8 Rescaldina (MI)
Tel. e Fax 0331.46.41.15 - Cell. 347 3436361
www.parmaceramiche.com - info@parmaceramiche.com

■ Società Ciclistica Rescaldinese

Al via il Challenge System Cars di ciclismo

È partito il trittico Altomilanese della Challenge System Cars, 126 atleti hanno onorato lo sforzo che si sta facendo per portare nuove opportunità ai cicloamatori TUTTI, non sono tantissimi, considerando le concomitanze ed il periodo, un buon risultato; agli organizzatori Rescaldinesi è parso un numero più che buono da tutti i punti di vista. Chi è abituato ad organizzare gare giovanili non fa mai conto sul numero di partenti.

Un circuito ottimo, a detta dei partecipanti, non proprio un biliardo per via di qualche cavalcavia, le uniche lamentele sono arrivate dai partecipanti alla gara di fascia B per via della partenza a razzo di Gianluca Londoni che ha messo subito il gruppo in fila indiana costringendo i meno giovani ad una partenza tutta in salita.

Ma a Rescaldina andava in scena qualcosa di insolito se non unico nel suo genere, grazie all'armonia regnante tra l'amministrazione comunale e le due società locali di Calcio e Ciclismo, si è innescato un meccanismo beneaugurante che ha fatto sì che il calcio abbia dato una "mano" anche per allestire questa manifestazione ciclistica, una manifestazione che ha avuto come base logistica il rinnovato Centro Sportivo comunale di via Barbara Melzi che, di fatto, è anche la "casa" della Rescaldinese Calcio.

Per entrare nel merito delle due gare possiamo dire che lo spettacolo non è mancato e questo grazie soprattutto all'impegno dei corridori che, quando ci si mettono, sanno rendere interessanti anche i cosiddetti piattoni.



I quattro leader di fascia A con il Sindaco e dirigenti della Rescaldina calcio e ciclismo

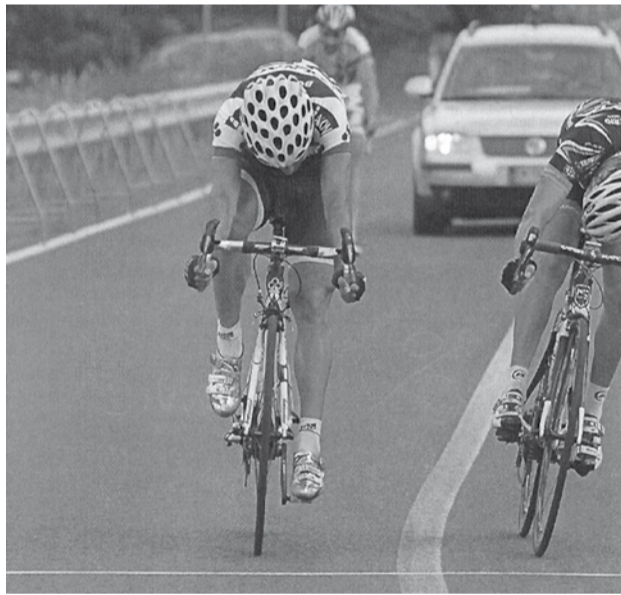
Due gare che sono arrivate alla conclusione con tanti gruppetti, nella fascia B con un arrivo solitario, in particolare evidenza tra i più giovani il trio composta da Biganzoli, Vanzin e

Bevilaqua, al di là dell'arrivo isolato sono tre figure viste spesso all'attacco; nella fascia dei meno giovani, come detto in precedenza, ci ha pensato Luca Londoni a dare fuoco alle polveri subito dopo il via, la sua fucilata

iniziale ha costretto il gruppo ad un inseguimento immediato, dopo metà gara si è formato un gruppetto con Londoni, Marini, Bertoli e Soletti (superstiti di una fuga più corposa), quattro componenti dei quali due sicuramente già vincitori di fascia e Londoni e Marini a giocarsela e, come spesso succede, tra i due litiganti è sbucato Maurizio Bertoli che con una delle sue solite fondate finali ha staccato i compagni d'avventura nettamente.

Premiazioni finali alla presenza del Sindaco Paolo Magistrali, del dirigente del calcio Rescaldina, Di Munno, dei massimi dirigenti della Rescaldinese con tanto di Miss messa a disposizione dallo Sportin Café Rescaldina, sono stati premiati i primi dieci di ogni categoria oltre alla vestizione dei nuovi leader della challenge.

G. Brancaccio



Samuele Greco si aggiudica il Torneo di Tennis al Centro Sportivo

Presso il Centro Sportivo in Via B. Melzi si è svolto un torneo di tennis, Singolare Maschile. Si sono affrontati 64 giocatori provenienti dalle province di Como, Varese e Milano. In finale sono giunti due rappresentanti del Tennis Rescaldina. Il vincitore col punteggio 6-2, 6-2 è risultato Samuele Greco che ha sconfitto G. Carlo Baroncelli. Si ringrazia il presidente della Rescaldina Calcio, Sig. Sergio Fontana (nella foto con il vincitore) per la concessione dei campi e un altro ringraziamento allo sponsor Adriano



Russo, sempre presente in tutte le manifestazioni organizzate dal Tennis Club Rescaldina.

TENNIS CLUB RESCALDINA
organizza

SCUOLA DI TENNIS
dal 05 settembre 2011
al 09 giugno 2012
CORSI ESTIVI
dal 11 giugno 2012
al 03 agosto 2012

pomeriggio: per ragazzi/e 5-17 anni
mattino e serale: per adulti

CORSI PER PRINCIPIANTI
CORSI PREGONISTICI
LEZIONI COLLETTIVE E PRIVATE

MANUTENZIONI EDILI
RA
ADRIANO
RUSSO
e-mail: adriano@libero.it
* RISTRUTTURAZIONE COMPLETE
* POSA PAVIMENTI E RIVESTIMENTI
* CONTROSOFFITTE E PARETI IN CARTONGESSO
Tel. 0331/578699 - cell.339/2753269

durante i corsi si svolgeranno tornei per i diversi livelli di gioco

info e prenotazioni
M° G. Carlo Livrini tel. 329.5793324

per chi ne fosse sprovvisto saranno fornite le racchette

Tris d'oro per Savini

È il suo ultimo anno nel mondo del ciclismo agonistico anche se in tanti gli chiedono di proseguire almeno per un altro anno, richiesta che Andrea declina con la signorilità e la simpatia che da sempre caratterizzano il suo modo di essere, uno stile che da anni gli permette di essere considerato un gentleman del ciclismo. Ultimo anno che sta vedendo concretizzarsi risultati importanti, risultati che premiano la costanza e l'amore che da sempre uniscono Andrea a questo meraviglioso sport fatto di fatica e sacrificio, un amore che Andrea da sempre definisce un insieme di passione e sadomasochismo. Frequento il mondo del ciclismo dal lunghissima

data e difficilmente ho visto un corridore avvicinare la sua ultima stagione, come tutte le precedenti, con tanta determinazione e cattiveria, sì la cattiveria, quel convincimento nei propri mezzi e quella determinazione agonistica che fanno sempre la differenza! E la differenza Savini l'ha innanzitutto fatta preparandosi in silenzio e curando i minimi particolari, mettendo a frutto tutta l'esperienza e la potenza che da sempre caratterizzano il suo stile in sella ed il suo modo di interpretare il ciclismo, cercare sempre il proprio limite e provare ad andare oltre. A maggio ha vinto per la quarta volta in carriera il Criterium Internazionale



del Cronoman e ha conquistato il quarto titolo di Campione Italiano a cronometro centrando in entrambi i casi un poker di gran prestigio. Il soprannome che tanti anni fa molti addetti ai lavori ed avversari gli hanno dato, "lo squalo", non potrebbe essere più appropriato: Andrea è sempre alla ricerca di nuove "prede", di risultati, e grazie ad una condizione eccellente, a giugno ha cercato con tutta la propria determinazione e messo in bacheca il secondo titolo di Campione Italiano del 2011, quello dell'inseguimento individuale su pista, portando a 7 il numero dei titoli Nazionali conquistati. Cattiveria e rabbia agonistica da sempre lo contradd-

distinguono, come confermato da tutti i direttori sportivi che lo hanno avuto nelle proprie fila, e questo rappresenta una certezza per quanto riguarda la partecipazione di Savini ai prossimi Campionati Europei e Mondiali su pista che si terranno rispettivamente ad agosto ed ottobre. La certezza che come sempre darà fondo ad ogni energia per ottenere il miglior risultato possibile, sfruttando anche quella magia che da sempre la maglia della nazionale e l'orgoglio di essere Italiano gli danno. Forza Andrea, prima di toglierti definitivamente il numero dalla schiena, regalati e regalaci un'altra soddisfazione!

Roberto Bardelli

■ Karate Shotokan Rescaldina Le arti marziali vincenti

La stagione 2010/2011 è stata ricca d'impegno e soddisfazione per il Karate Shotokan Rescaldina. Una stagione non ancora terminata: da settembre gli atleti saranno impegnati in gare ad alto livello fino alla fine dell'anno. Diverse sono state le vittorie in campo italiano ed estero: il 27 febbraio al Palanord di Bergamo abbiamo partecipato al Campionato Regionale Lombardo F.E.S.I.K. Andrea Morrone e Alessandro De Milato hanno conquistato entrambi il terzo posto di Kumite (combattimento). Il 26 e il 27 marzo i nostri atleti hanno gareggiato per il 13° International Grand Prix d'Italia Desio (MB). Alessandro De Milato primo classificato e Paolo Toto terzo classificato Kumite, con la partecipazione di Silvestro Maisano e sua figlia Angelina nel Kata (forma). Andrea Morrone e Alessandro De Milato il 2 aprile vanno in Ungheria ad Eger dove li attende il Campionato Europeo Gichin Funakoshi. Alessandro partecipa alla competizione, affiancato dal suo coach Andrea e con grande determinazione conquista il secondo posto. L'Associazione rescaldinese, guidata dal Maestro Gaetano Morrone e dal figlio, ha ottenuto un prestigioso successo il 10 aprile al Campionato Nazionale di Parabiago. Gli atleti dominano il podio nel Kumite e nel Kata e si aggiudicano cinque ori: Omar Montrasio, Angela



Maisano, Paolo Toto, Anthony Brescia e Moussa Azzoug; due medaglie d'argento sono invece per Antonio Sicilia e Alessandro Cattaneo e due bronzi nuovamente per Omar Montrasio e Angela Maisano. Nel mese di maggio gli atleti prendono parte alle ultime due competizioni della stagione. Il 9° Trofeo dell'Amicizia di Liscate (MI) è nuovamente un grande successo raggiunto: nel Kumite Paolo Toto si aggiudica il terzo posto e Alessandro De Milato il primo e quest'ultimo riconquista il gradino più alto del podio a Montecatini Terme (PT) Campionato Italiano F.E.S.I.K. Complimenti a tutto il Team di Karate che grazie alla dedizione e la costanza nell'allenamento ha ottenuto molteplici successi; un ringraziamento speciale a tutti i genitori dei più piccoli

atleti, che credono nell'arte di questa disciplina. Il costante impegno del Maestro Gaetano Morrone e dell'Istruttore Andrea Morrone ha consentito il continuo sviluppo, progresso e miglioramento della Società, inserita in un circuito internazionale formando atleti di alto profilo tecnico. Il Karate, in quanto arte marziale, promuove i tratti del coraggio, della cortesia, dell'intelligenza, dell'umiltà e dell'auto controllo. I corsi si tengono presso la Palestra Scuola Media in via Matteotti, 4 a Rescaldina; martedì e giovedì dalle ore 19 alle ore 20 (bambini e ragazzi) e dalle ore 20 alle ore 21 (adulti). Tel. 0331.579282 Cell: 347.3889688 e-mail: karate.rescaldina@yahoo.it

Il Presidente
Santa Esposito

Vicecampioni Italiani di ballo latino americano a Rimini

Lo scorso 29 maggio 2011 si sono tenuti a Rimini i campionati italiani di ballo latino-americano. Valeria Monti, 9 anni di Rescaldina, e Matteo Ficarra, 11 anni di Busto Arsizio, si sono aggiudicati la medaglia d'argento nella 12/13 anni, confrontandosi con 75 coppie. Valeria e Matteo ballano da due anni e sono seguiti dal maestro Diego Sime-



one nella scuola Perfecta Combinacion di Legnano, in via Picasso. Quest'anno i ragazzi si sono aggiudicati il primo posto anche nel campionato regionale Lombardo. Auguri a Valeria e Matteo nella speranza di continuare a vedere Rescaldina al top del ballo latino-americano in Italia!

Perfecta
Combinacion

Dragon Ju Jitsu Dojo Asd

Dopo la pausa estiva ripropongono le iscrizioni ai corsi di Ju Jitsu-Kobudo per bambini e ragazzi, le lezioni si tengono il giovedì dalle 18.30 alle 20.30; sempre il giovedì dalle 20.30 alle 22.00 riprende il corso di Ju Jitsu per gli adulti. Il sabato pomeriggio dalle 15:00 alle 16.30 riprende anche il corso di Krav Maga israeliano che nella passata stagione ha riscosso grande successo. A partire dal mese di ottobre il lunedì dalle 19:00 alle 20.30 riapre con la sua 4ª edizione il corso di difesa personale femminile denominato "Self Control", le lezioni sono progettate da uno staff di primordine. Oltre ad un'istruttrice di arti marziali si avrà la costante collaborazione di una psicologa, la Dott.ssa Grimaldi Paola, e di un avvocato, la Dott.ssa Pozzi Alida del foro di Busto Arsizio. Tre docenti donne per un corso di autodifesa tutto al femminile! Tutti i nostri corsi si svolgeranno presso la palestra

DRAGON JU JITSU DOJO
RESCALDINA (MI) - VIA BATTISTI N.9
CELL. +39.335.73.13.855 - WWW.JUJITSURESCALDINA.IT

ORGANIZZA CORSI APERTI A TUTTI DI:

- JU - JITSU**
L'ARTE MARZIALE UTILIZZATA DAGLI ANTICHI SAMURAI
- KRAV-MAGA**
IL SISTEMA DI COMBATTIMENTO RAVVICINATO ADOTTATO DAI CORPI SPECIALI ISRAELIANI
- DIFESA PERSONALE**
UN' ISTRUTTRICE - UNA PSICOLOGA
UN AVVOCATO
TRE DONNE PER UN CORSO DI AUTODIFESA TUTTO AL FEMMINILE

del-
le scuole elementari di
Via Battisti n.9 (ex piscina)
Per maggiori dettagli ed
informazioni visita il sito:

www.
jujitsu.rescaldina.it oppure
telefona al 335.7313855.
La segreteria

L'O.D.B. cerca nuovi allenatori e collaboratori

L'O.D.B. Polisportiva Rescaldina è una realtà sportiva nata all'interno dell'oratorio don Bosco di Rescaldina. Tale Associazione Sportiva Dilettantistica, il cui Presidente è don Carlo Rossini, partecipa ai campionati del CSI (Centro Sportivo Italiano) e non persegue scopo di lucro, avendo come oggetto sociale «l'organizzazione di attività sportive dilettantistiche aperte a tutti, la proposta costante dello sport ai ragazzi e ai giovani, nonché l'impegno affinché, nel territorio in cui opera, vengano istituiti servizi stabili per la pratica e l'assistenza dell'attività sportiva». L'O.D.B., nata nel 2005 come squadra di basket, si è

presto trasformata in una Polisportiva, arrivando ad ospitare anche squadre di calcio a 5, pallavolo e minivolley. Ma, come si sa, più una realtà diventa grande, più servono persone capaci e disponibili che seguano le varie attività. In effetti, quest'anno, ci ritroviamo quindi nella necessità di rivolgere un accorato appello a tutti coloro che possono essere interessati: stiamo cercando persone che possano dedicare un po' del loro tempo a seguire i nostri ragazzi in questa esperienza sportiva. Stiamo cercando in particolare un allenatore per il calcio a 5, un arbitro/refertista per la pallavolo e un segnapunti per il basket,

ma ogni nuovo supporto di qualunque tipo è sempre un aiuto prezioso per l'Associazione e per i nostri ragazzi. Invitiamo, quindi, chiunque possa essere interessato a ricoprire un incarico di collaborazione, in particolare per i ruoli di **allenatore, refertista/segnapunti, accompagnatore** a contattarci ai seguenti recapiti: 339/6316056 (don Carlo), 339/3503502 (Gianluca) o odbpolisportiva@gmail.com. Con il vostro aiuto, potremo garantire ai nostri ragazzi la giusta serenità e la corretta esperienza formativa per poter affrontare il nuovo anno sportivo. Contiamo su di voi.

Il Consiglio Direttivo

L2 ARREDAMENTI

MOBILI SU MISURA E NON
proponiamo le
SOLUZIONI D'ARREDAMENTO
più adatte alle Vostre esigenze
e con il miglior rapporto qualità prezzo

Rescaldina

Via San Francesco, 18 - Tel. e Fax 0331 576369

visita il nostro sito: www.arredamentielledue.it

PARMA ANDREA & C. sas

Pavimenti



Rivestimenti

Vendita e posa in opera
Ceramica, monocottura,
Gres porcellanato,
Mosaici in pietra per interni ed esterni

**PREVENTIVI
GRATUITI**

*Messa in opera specializzata, materiali di qualità
pompa per sottofondi*

VENDITA ed ESPOSIZIONE: Via C. Porta, 6 Rescaldina (MI)

Tel. e Fax 0331.464684 - Cell. 339.7159833
e-mail: parmar00@parmaandreaecsas.191.it